



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Sviluppo
interculturale dei
sistemici turistici

Tesi di Laurea

Turismo e Covid-19: tra criticità e innovazione di un turismo anticonvenzionale

Relatrice

Prof.ssa Federica Letizia Cavallo

Laureanda

Marianna Lenzi

Matricola 877698

Anno Accademico

2019 / 2020

INDICE

INTRODUZIONE	p. 1
I. Il Covid-19 in un'analisi PESTE	p. 4
1.1 <i>Legislazione per la gestione dell'emergenza sanitaria</i>	p. 9
1.2 <i>La produzione di ricchezza del Paese in periodo d'emergenza umanitaria</i>	p. 13
1.3 <i>Sociologia applicata all'epidemia globale</i>	p. 17
1.4 <i>La dimensione tecnologica: opportunità e punti a sfavore dell'utilizzo</i>	p. 20
1.5 <i>Ripristino del benessere dell'ecosistema con l'immobilità</i>	p. 23
II. Rapporto statistico in materia di turismo e salute in contesto epidemico	p. 30
2.1 <i>Gli effetti sul settore turistico. La resilienza dell'imprenditoria italiana</i>	p. 32
2.1.2 <i>La mobilità a corto raggio: la riscoperta del proprio territorio entro i confini nazionali</i>	p. 38
2.2 <i>Indagine economico-sociale circa le criticità del settore turistico durante l'estate post Covid-19</i>	p. 43
III. La tecnologia a supporto del turismo virtuale	p. 46
3.1 <i>Il progresso tecnologico e le nuove forme del viaggiare</i>	p. 46
3.2 <i>Il turismo musicale durante l'emergenza di Covid-19 attraverso due casi studio: il concerto di Travis Scott e il Buskers Festival di Ferrara</i>	p. 51
3.3 <i>Il turismo enogastronomico: degustando online</i>	p. 53
CONCLUSIONI	p. 58
BIBLIOGRAFIA	p. 62
SITOGRAFIA	p. 64
APPENDICE	p. 71

INTRODUZIONE

L'erranza dell'essere umano è cosa affermata già dall'antichità. L'istinto di sopravvivenza ha condotto l'homo sapiens a migrare ripetutamente per acquistare bisogni primari, percorrendo grandi distanze in vista di raggiungere quell'habitat che sembrava offrire un riparo e un sostentamento più profittevoli.

In un passato più recente, invece, lo spostamento di persone è servito a scopi commerciali, culturali o di scoperta, per poi essere finalizzato a pellegrinaggi o a migliorare la propria formazione culturale o posizione professionale, trasferendosi per periodi di studio e lavoro. Con il passare del tempo, il viaggio ha acquisito un nuovo valore e il suo significato è stato così concettualizzato sotto forma di poliedriche definizioni di "turismo". Se, quindi, le prerogative del viaggio siano cambiate e non motivate soltanto da bisogni di carattere essenziale, il turismo è un'inevitabile acquisizione dell'epoca contemporanea.

Il presente lavoro, intitolato *Turismo e Covid-19: tra criticità e innovazione di un turismo anticonvenzionale*, affronta una tematica bipartita in due faccettature: da un lato si ripercorrono le difficoltà riscontrate in Italia dopo lo scoppio dell'epidemia di Covid-19, da un punto di vista politico, economico, sociale, tecnologico e ambientale; circostanza che ha significativamente paralizzato il settore turistico strettamente subordinato alla libera circolazione di persone, merci e denaro. Dall'altro lato, ho ritenuto interessante studiare le opportunità offerte da alcune forme di "turismo" (o surrogati del turismo?) non convenzionali, fruibili online durante il periodo di confinamento causato dalla diffusione del virus. Nondimeno, ho documentato tipologie di turismo attuabili, entro certi limiti, anche in periodo di emergenza sanitaria, rimarcando l'utilità di creare un migliore posizionamento degli stessi sul mercato, dato che si tratta spesso di settori di nicchia. Scientificamente siamo di fronte ad una delle numerose epidemie diffuse a livello globale, che mai, in così breve tempo, avevano stravolto il pianeta. Considerando il contesto in cui ci troviamo, la ragione che mi ha portata a concentrarmi su questo tema è l'attualità che lo caratterizza. A tal proposito la tesi affronta le conseguenze di un virus che ha profondamente modificato ogni aspetto della società, particolarmente rilevante in termini di fermo dell'economia turistica,

Pertanto ho ritenuto necessario osservare gli effetti negativi della pandemia sul turismo per trarne degli insegnamenti che sensibilizzino la cittadinanza a cogliere anche i segnali positivi celati dietro alla situazione emergenziale. L'interesse per lo sviluppo del sistema turistico, oggetto del mio corso di laurea magistrale è maturato nel tempo e grazie al corso

Sviluppo territoriale e sostenibilità turistica, tenuto proprio dalla mia relatrice; in questo modo ho scoperto la passione per un ambito di studio innovativo e proiettato verso il futuro, motivo per cui ho scelto di trovarne una personale visione volta a conciliare la pratica turistica con la valorizzazione d'itinerari anticonvenzionali, a vantaggio sia delle mete attualmente più marginali che di quelle vittime di *overtourism*.

Le domande di ricerca a cui la tesi si propone di rispondere concernono l'esistenza o meno di alternative al turismo convenzionale, possibili senza avvalersi di uno spostamento fisico così come le possibilità esistenti, ed eventualmente da implementare, per attuare un turismo a basso impatto "sociale" ed ambientale.

Quanto all'articolazione, l'elaborato si aprirà con una classificazione del nuovo coronavirus, il Covid-19. Lungo il corso del primo capitolo si andranno a definire le modalità di trasmissione dello stesso e saranno esposte le linee guida preventive, fondandosi sull'autorevolezza di fonti scientifiche quali il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, la Direzione generale della Prevenzione Sanitaria e l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Di seguito riassumeremo gli effetti della crisi mediante un'analisi PESTE che toccherà ogni ambito della società ma con particolare attenzione al comparto turistico. Partendo dalla legislazione elencheremo i principali decreti presidenziali a rimodulazione della quotidianità, per passare poi all'economia ed alle perdite accusate trasversalmente in ogni settore produttivo. Ancora, parleremo delle manifestazioni psicologiche sulle persone, individuandone i moventi più significativi. Il penultimo punto di questa analisi è dedicato invece alla tecnologia, che, nonostante abbia mostrato anche effetti indesiderati, ha supportato lo svolgimento delle regolari attività quotidiane. Un'ultima parte è poi rivolta al contesto ambientale sostanzialmente interessato dal cambiamento durante l'epidemia. Non solo verranno messi in luce i benefici del blocco della circolazione, bensì verranno segnalate alcuni segnali in ambito naturalistico, che potrebbero condurre a una nuova fruizione nei termini del turismo naturalistico.

Nel secondo capitolo entreremo nel nocciolo del discorso e attraverso il confronto con il virus Ebola in Africa circoscriveremo come l'atteggiamento di ostilità nei confronti delle popolazioni più colpite da un'epidemia non sia mutata nel corso del tempo. Premesso ciò, passeremo in rassegna i principali impedimenti che hanno impedito al turismo di riprendersi anche una volta trascorso il periodo cruciale dell'emergenza. Esporremo questo rifacendoci ai DPCM governativi, confrontandoci con i dati pubblicati in testate giornalistiche come Il Fatto Quotidiano, Il Gazzettino, Il Corriere.it, Il messaggero, la Gazzetta del Sud, Il Sole 24 Ore e leggendo gli articoli comprensivi d'indagini statistiche

divulgate da Istat, UNWTO, Centro Studi Turistici di Firenze, Enint e molti altri ancora. Vedremo che la crisi che ha coinvolto il brand *Made in Italy* sarà destinata a durare a lungo termine, ma nonostante ciò segnaleremo alcune importanti iniziative, distintesi per aver saputo rilanciare la nostra economia. Anche in questo caso noteremo come la tecnologia servirà la funzione di mediatrice nella diffusione della cultura proponendo la visita dei beni culturali italiani direttamente dalla propria abitazione. A prosecuzione non mancherà quindi un confronto con il movimento turistico pre e post- Covid-19 di cui si rimarcheranno nuove iniziative per visitare luoghi differenti dagli abituali, ricreando itinerari alternativi a quelli battuti solitamente, nel rispetto del distanziamento sociale e a cura del benessere del nostro Paese, il tutto in un'ottica di sostenibilità turistica e promozione del patrimonio italiano.

Continuando sottoporro l'attenzione dei lettori alla problematica riguardante il rilancio dell'imprenditoria turistica. Visto e considerato l'andamento di quest'ultimo anno, contraddistinto da continui aggiornamenti sulle disposizioni ufficiali a cui far riferimento, ho potuto constatare con mano quale sia stata la percezione dell'emergenza secondo gli stakeholders impiegati nel sopradetto settore, nel tentativo di conformarsi alle regole per lo svolgimento della propria attività commerciale in assoluta sicurezza. Ho così realizzato un questionario per lasciar loro la parola affinché descrivessero le complessità del mondo della ricettività turistica.

In ultimo luogo tratterò una questione coerente con i tempi in cui stiamo vivendo, ossia la tecnologia come mezzo per svolgere altre forme di turismo. Come avanzato, tale "rimedio" ha trasformato la realtà fisica in virtuale, permettendo la progressione della divulgazione artistico-culturale del nostro Paese. Concluderemo questo viaggio, proponendo il turismo musicale ed enogastronomico online. Grazie proprio all'intervento dell'intelligenza artificiale, essi hanno consentito di spaziare -con la mente- da un Paese all'altro beneficiando di esperienze tanto artistico-musicali, quante culinarie, caratterizzanti la tradizione italiana. L'auspicio è che queste forme di turismo virtuale possano un domani tornare a coniugarsi con il ritorno a un turismo reale che sia sempre più sostenibile.

I. Il Covid-19

Il nuovo ceppo di Coronavirus SARS-CoV-2, classificato come Covid-19 appartiene ad una famiglia di virus da cui trae il nome (Coronavirus) identificati negli anni '60 per l'impressionante potere infettivo sia sull'uomo che su alcuni gruppi di animali. Nei casi più comuni si manifesta con sintomi para-influenzali e persino complicanze più gravi quali polmonite ed insufficienza respiratoria tali da determinare la SARS, Sindrome respiratoria acuta grave e la MERS, Sindrome respiratoria mediorientale¹.

La sua origine é motivo di controversie ma secondo il Ministero della Salute si tratterebbe di un salto di specie animale-uomo chiamato "spill over"² da ricondurre con qualche probabilità ai pipistrelli, sebbene sia ancora oggetto di indagine.

In quanto alle modalità di trasmissione, le evidenze mostrano che il contagio avviene dopo un breve lasso temporale pari o superiore a quindici minuti stando stretto contatto con un infetto. L'espletazione del virus accade in modo diretto e indiretto -attraverso superfici e spazi chiusi non sanificati- sia in presenza di asintomatologia che sintomatologia, nonché in seguito alla secrezione di droplet, particelle che vengono emesse generalmente al momento dell'emissione vocale o soffi nasali di maggiore o minore intensità a seconda che si verifichino episodi di tosse, starnuti e simili. Esse, insidiandosi allora negli occhi, nel naso e nella bocca, o semplicemente depositandosi su fomite di vario genere, costituiscono la fonte di diffusione primaria del virus (Direzione Generale della Prevenzione sanitaria). Altre situazioni che portano alle stesse conclusioni sono il convivere in spazi chiusi con altri individui potenzialmente positivi, questo perché il ricircolo dell'aria aumenta, esponenzialmente, le possibilità che tali particelle rimangano intrappolate nell'ambiente e siano quindi inalate da soggetti sani tramite una "trasmissione per aerosol" (Ministero della Salute).

Allo stato attuale non è ancora stata individuata una terapia certificata, né approvato un vaccino, ma si cerca di trattare i sintomi della malattia con farmaci attenuanti i risvolti negativi dell'infezione. Nella pagina ufficiale dell'agenzia Italiana del farmaco, si

¹ <[Http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?id=228&lingua=italiano](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?id=228&lingua=italiano)> (04/08/2020).

² Istituto Superiore di Sanità, 2020.

citano le terapie in corso di sperimentazione e l'efficacia testata finora³.

Per quanto riguarda invece il decorso dell'isolamento in caso di contatto o presunto tale con il virus è prevista una quarantena standard di almeno 14 giorni⁴ presso la propria dimora, soggetta ad accertamenti clinici e tamponi predisposti, con iter diversi a seconda del territorio, dall'Igiene Pubblica, ASL e cliniche private competenti che valuteranno la situazione di ogni paziente.

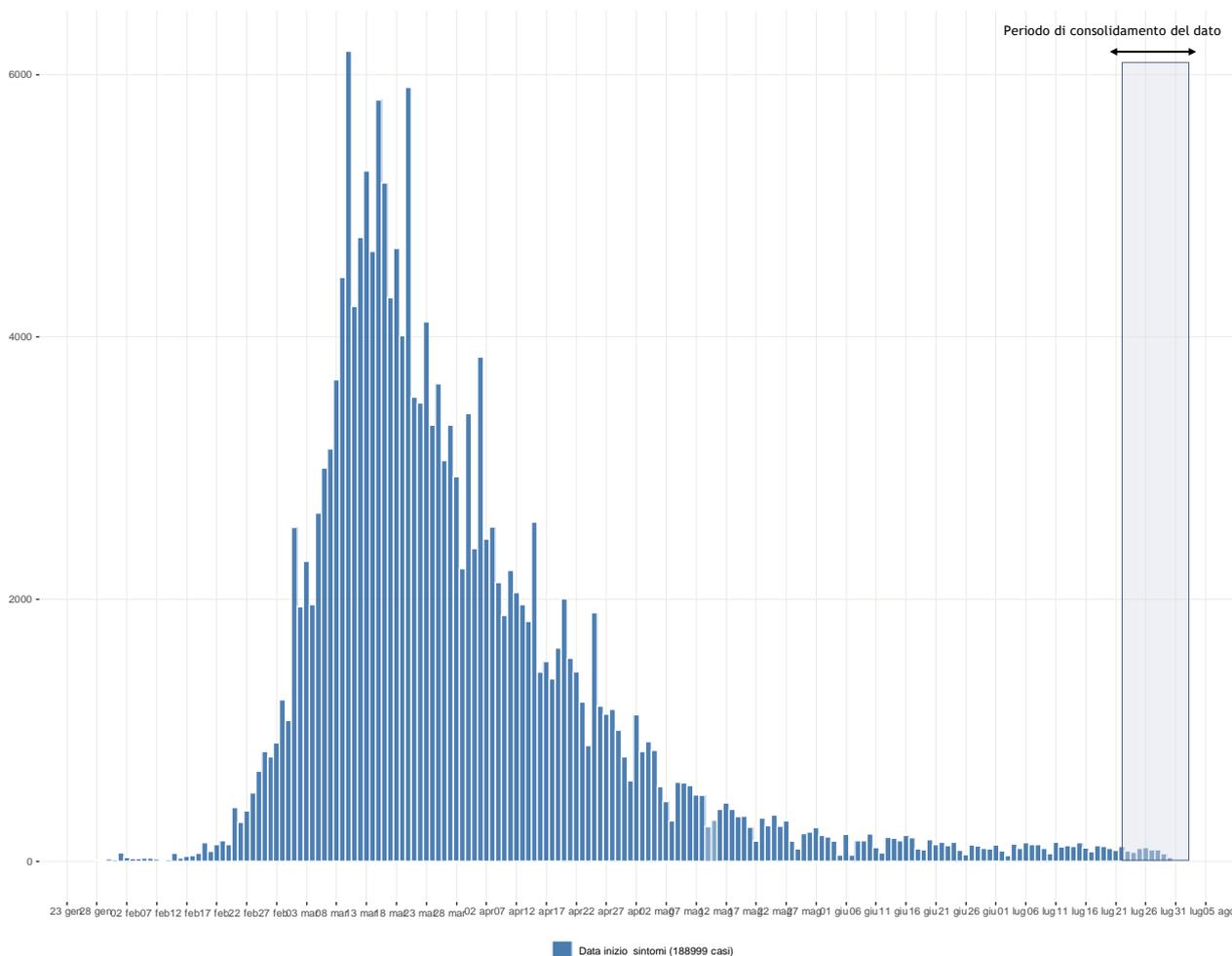
Circoscrivere il raggio entro cui avrebbe avuto luogo l'iniziale diffusione del Covid-19 ci è possibile grazie ad alcune dichiarazioni rilasciate dalle autorità sanitarie cinesi. Tutto considerato, le prime attestazioni del virus nell'uomo sarebbero da situarsi nella provincia cinese di Hubei di cui è la capitale Wuhan e risalirebbero al 31 dicembre del 2019. Ciò che vi è di sorprendente è che i primi casi accertati in Italia furono apparentemente solo due soggetti cinesi in viaggio nella Penisola. Dopo alcuni giorni trascorsi nella città di Roma, accusando un raro malessere, i due turisti sono stati identificati come positivi; era il 29 gennaio. Nei giorni a seguire e precisamente l'11 febbraio, viene definitivamente dichiarata l'esistenza, di fatto, del virus e poco dopo, al principio di febbraio, si rileva anche il primo caso di italiano a contrarlo nella propria nazione. Questi, di ritorno dalla suddetta città cinese, ignaro del suo stato di salute, aveva condotto la propria vita regolarmente sino al sopraggiungere dei sintomi (ibidem).

Tale mutazione ha quindi iniziato la propria impennata e nel medesimo mese vi è stato un altro elemento altrettanto bizzarro; vista la natura sconosciuta del virus, in quel momento, anche altri italiani iniziarono a contrarlo inaspettatamente, come un uomo di Codogno, in Lombardia, e alcuni abitanti nella provincia di Padova, accomunati dal fatto che nessuno di loro fosse stato in Cina. Allo stato delle cose è possibile affermare con assoluta certezza che i principali focolai si siano sviluppati nelle regioni dell'Italia settentrionale ma ciò nonostante numerosi cluster epidemici sono stati riscontrati anche nelle aree più meridionali. Il materiale informativo fornito dai bollettini dell'ISS è in continuo aggiornamento, a causa del protrarsi della situazione epidemica, ma monitora costantemente i casi attestati di positività, rilevati nel corso della pandemia come da Grafico 1.

³ <<https://www.aifa.gov.it/aggiornamento-sui-farmaci-utilizzabili-per-il-trattamento-della-malattia-covid-19>> (04/08/2020).

⁴ Evidenze dimostrano come l'attuazione di tale osservanza trovi differenti applicazioni nel corso delle fasi del virus e a seconda delle ordinanze regionali e statali.

Grafico 1. Casi di Covid-19 diagnosticati in Italia per data inizio sintomi (n=212.051)



Nota. Rilevazioni dal 23 gennaio al 05 agosto (dati aggiornati segnalati nel riquadro grigio in fase di aggiornamento). Solo per 212051/310674 pazienti sottoposti ad indagine è disponibile la data d'inizio sintomi.

Fonte: Istituto Superiore di Sanità (2020).

Da qui si ricava una concentrazione massima di contagi nei mesi di marzo e aprile mentre per quel che riguarda le fasce di età più interessate, col trascorrere del tempo si è capito che uno stato di salute già precario poteva effettivamente essere peggiorato dal virus e causare pesanti complicanze in quei pazienti di età elevata (spesso concluse con il decesso), ma al contempo ripercuotersi seriamente anche sui giovani (in misura

più infrequente) riportanti seri recrudescenze.

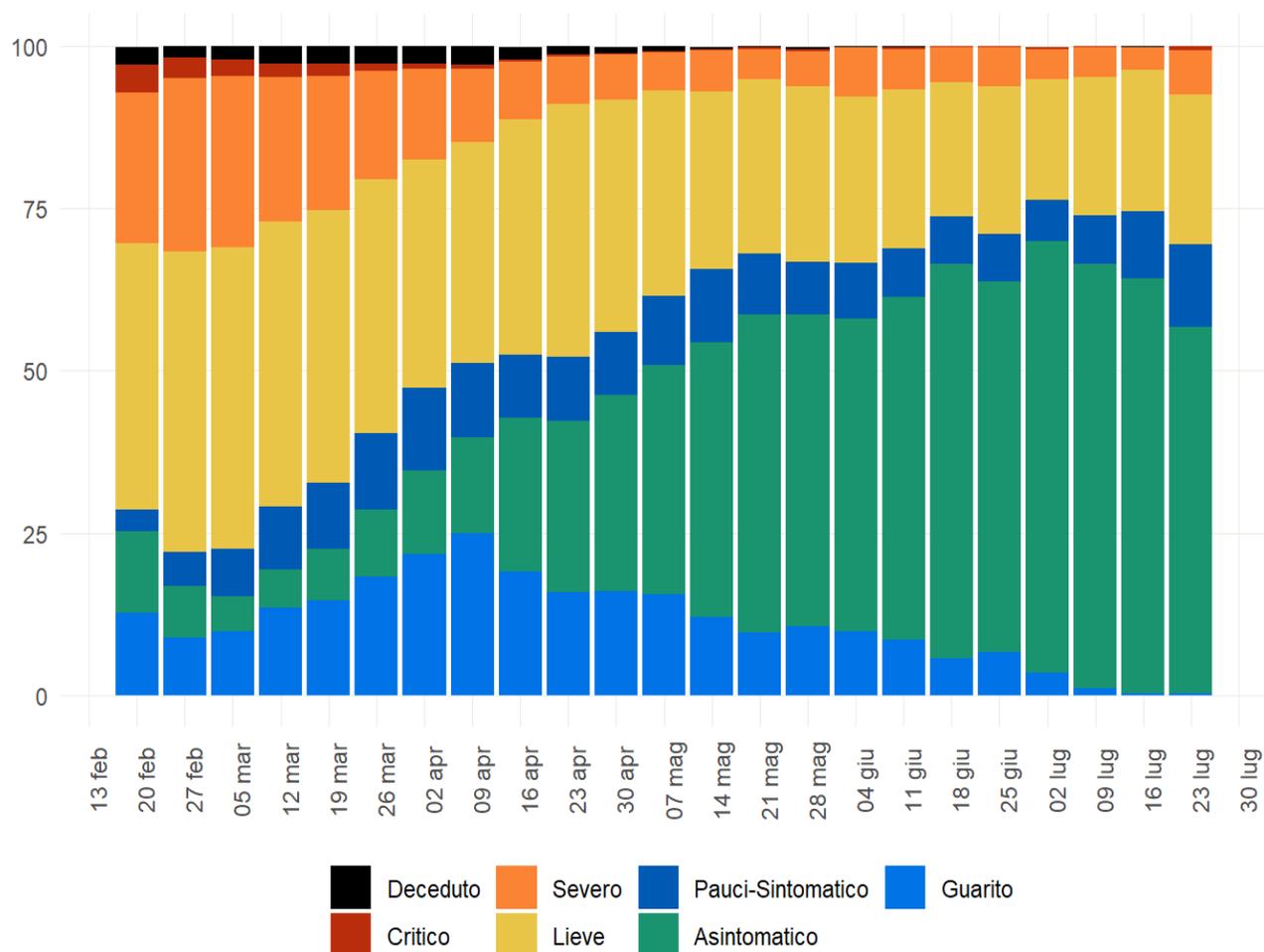
La distribuzione dei casi per classi di età e distinzione per genere conferma il trend per cui tra i 70 e 79 anni vi sia un rischio di contrazione maggiore e ci informa anche di uno squilibrio a discapito del sesso maschile. Su un campione di 246428 vediamo che la proporzione di letalità è direttamente rapportata all'aumentare dell'età. Per quanto nell'età infantile si accertino meno casi, la stima della mortalità conteggia 4 bambini.

Un aspetto fondamentale ci è stato chiarificato dagli esperti dei laboratori di riferimento nazionali e stiamo di fronte all'indicazione numerica circa l'andamento della pandemia nel nostro Paese.

Attualmente 24438 è il totale dei risultanti positivi, 187779 sono i guariti da inizio febbraio e 34211 i deceduti. All'interno di coloro che l'hanno contratto, un 19,5% possedeva già una o più co-morbidità, termine ripreso dalle stesse autorità dell'ISS per indicare patologie, a conferma del fatto che una così elevata percentuale di soggetti, il 75% arrotondando per eccesso, ha subito conseguenze gravi o addirittura letali.

Come da Grafico 2 i periodi di scoppio e di rientro della pandemia condividono un alto numero di casi sintomatici mentre nella fase centrale emergono gli asintomatici.

Grafico 2. Stato clinico dei pazienti affetti da Covid-19



Nota: rilevazioni effettuate dal 13 febbraio ai 30 luglio 2020 in monitoraggio dello stato di salute dei soggetti affetti dal virus in oggetto. Suddivisione in categorie: (paziente) deceduto, severo, pauci-sintomatico, guarito, critico, lieve e asintomatico.

Fonte: ibidem.

Ammettendo che l'emergenza proceda nella sua fase stazionaria anche nella stagione invernale e che ben presto da uno stadio discendente si prospetti l'uscita vera e propria dallo stato di emergenza, dopotutto dovremmo studiare la prevenzione dei potenziali effetti *rebound* generati dai Paesi situati al di fuori delle mura nazionali.

Eccetto alcuni Stati, il resoconto globale annuncia 18318928 pazienti affetti da Covid-

19 e 695043 morti al 5 agosto (OMS, 2020)⁵. A livello europeo i responsabili della diffusione sono la Russia, al primo posto seguita da Regno Unito, Spagna e Italia, rispettivamente in sequenza decrescente per numero di contagi⁶. Non solo, complessivamente Stati Uniti, Brasile, India ammontano a 9337182 casi di positività, detenendo il primato nel periodo indicato (ibidem). Esplosioni di questa portata dilazionano i danni nel tempo, pesando trasversalmente sulla società.

Il coefficiente d'influenza del Covid-19 ha innescato una sequenza di sviluppi negativi difficilmente contrastabili.

Con questa parte si chiude il discorso introduttivo sul virus, per andare poi ad approfondire in un'analisi PESTE l'impatto multidisciplinare dell'epidemia.

1.1 Legislazione per la gestione dell'emergenza sanitaria

Il Presidente del Consiglio attualmente al governo, Giuseppe Conte, ha messo in opera una politica classificabile come “anti diffusione del virus” pensata rapidamente per frenarne la propagazione. Delle strategie politiche adottate analizzeremo prevalentemente quelle che si sono ripercosse considerevolmente sul settore turistico italiano, certamente uno fra i più compromessi dalla situazione epidemica. Si precisa che ogni decisione è il risultato del confronto tra le figure del Presidente, gli esponenti del comitato tecnico-scientifico, la Protezione Civile, il Ministero della salute e molti altri membri riuniti in tavoli per discutere su come procedere ⁷.

Come leggeremo poi nelle righe a venire, l'annuncio dei due primi casi positivi, risalenti a fine gennaio 2020 e coinvolgenti due turisti cinesi in viaggio per l'Italia, ha destato grande scalpore.

Anche i primi italiani, localizzati nel settentrione della penisola, hanno dato le prime avvisaglie rispondendo positivamente al test molecolare, cosicché il primo passo è stato mappare gli spostamenti dei soggetti ammalati, al fine di rintracciare i contattati ravvicinati esposti al rischio di contagio e sorvegliare i pazienti con eziologia ignota.

⁵ <[Http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5338&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5338&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto)> (05/08/2020).

⁶ <[Http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1](http://opendatadpc.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/b0c68bce2cce478eaac82fe38d4138b1)> (05/08/2020).

⁷ <[Http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo](http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo)> (18/08/2020).

Il 31 gennaio è stato poi dichiarato lo stato di emergenza la cui durata era prevista per soli sei mesi ma, visto l'andamento dell'epidemia nel corso dell'estate, la proroga è stata notificata per almeno altri due semestri.

Questa decisione ha sin da subito comportato uno stravolgimento delle nostre vite. Il punto di partenza su cui operare è stata dunque la mobilità, cosicché la Farnesina in alleanza con l'ENAC, il Ministero delle Infrastrutture, l'Unità di Crisi e il Ministero della Difesa⁸ ha formato una coalizione per regolamentare il rimpatrio dei cittadini italiani presenti all'estero e viceversa.

Nel frattempo i voli da e per la Cina hanno iniziato a subire cancellazioni e uno stop inatteso ma dovuto, in tutto il territorio nazionale. Ciò nonostante alcuni aerei sono comunque decollati ed atterrati nei principali aeroporti italiani creando sconcerto ed incomprensioni, tipiche del principio di un'emergenza sanitaria.

Il 21 febbraio l'urgenza di limitare il diffondersi a macchia d'olio del virus è tale che secondo la nuova ordinanza dal titolo *Nuove misure di quarantena obbligatoria e sorveglianza attiva*⁹ in caso di accertato contatto con una persona riportante la sintomatologia da COVID-19, ci si dovesse isolare in quarantena fiduciaria obbligandosi a dare tempestivamente comunicazione del proprio stato di salute alle autorità territoriali. Il passo è stato breve e di lì a due giorni è stato emanato il primo dei numerosi provvedimenti per disciplinare le misure e la modalità di adozione di esse in funzione del territorio di applicazione, informando circa le sanzioni applicabili in caso di inosservanza della legge. Tralasciando l'aspetto giuridico, oggetto non d'esame in questo studio, è bene comunque puntualizzare che la trasgressione alle disposizioni era punibile sino a tre mesi, per i casi più rilevanti.

Quanto alla geografia della Penisola, il decreto attuativo del 25 febbraio ha ripartito l'Italia in zone e conseguentemente preso decisioni differenti, dipendenti dalla criticità del caso. In quel momento, le regioni del Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, registravano la più densa concentrazione di casi (ivi

[<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5451>]).

La questione diviene poi di rilevanza internazionale con l'unificazione di tutto il territorio nazionale sotto le nuove misure previste dal decreto "io resto a casa" datato 8

⁸ <[Http://www.governo.it/node/14146](http://www.governo.it/node/14146)> (18/08/2020).

⁹ <[Http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5451](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5451)> (18/08/2020).

marzo 2020¹⁰. Divenuta l'Italia intera “zona rossa”, l'ufficializzazione della pandemia non ha tardato ad arrivare e così l'11 marzo l'OMS ne ha dato comunicazione.

Ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico, i soli movimenti consentiti erano allora quelli fini a raggiungere o rientrare presso il proprio domicilio e residenza, esclusivamente per i motivi di urgenza, stretta necessità, comprovate esigenze lavorative e motivi di salute, espressamente indicati nei modelli di autocertificazione predisposti dallo stato. Ogni modulo richiedeva intenzionalmente un'autodichiarazione del motivo dello spostamento e solo in un secondo momento di possedere un buon stato di salute che non prevedesse sintomatologia para-influenzale, di non aver frequentato persone potenzialmente infettate dal virus, né tantomeno l'essere soggetto all'isolamento cautelare.

L'eventuale infrazione dei dettami riportati nei documenti ufficiali era punibile con sanzioni penali e amministrative.

La battuta di arresto è stata dunque fondamentale per ridimensionare la promiscuità del susseguirsi di azioni, durante la vita frenetica di tutti i giorni ed ha richiesto un enorme sforzo a tutte le forze dell'ordine affinché fossero eseguiti frequenti accertamenti in vari punti strategici delle città.

Il 20 marzo è stato vietato l'accesso alle zone ludiche e aree verdi, impedito le consumazioni all'interno di esercizi di somministrazione bevande e alimenti (tutti chiusi al pubblico esclusi quelli situati lungo autostrade o all'interno di ospedali, stazioni ferroviarie e aeroporti) e aperti solo posteriormente a regime di asporto. Con esso, nei due giorni successivi e precisamente con ordine del 25 marzo¹¹ le attività commerciali e industriali “non essenziali” elencate nell'allegato numero 1 della Gazzetta Ufficiale¹², sono state prontamente sospese così come l'oltrepassare il confine comunale in cui ci si trovasse, salvo per i motivi di assoluta urgenza, esigenze di salute o lavoro. Tale misura è stata destinata a rimanere in vigore fino al 4 maggio, giorno noto per essere ricordato come l'inizio della seconda Fase.

A potenziare i disagi nella viabilità, ci ha pensato poi il DPCM 1 aprile 2020, negando in forma assoluta qualsiasi spostamento “abitazioni diverse da quella principale” nei giorni prefestivi ed immediatamente successivi¹³.

¹⁰ <<https://www.cliclavoro.gov.it/Normative/DPCM-8-marzo-2020.pdf>> (18/08/2020).

¹¹ <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/25/20G00035/sg>> (19/08/2020).

¹² <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/22/76/sg/pdf>> (12/09/2020)

¹³ <https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1203754.pdf?_1588279335853> (16/09/2020).

Le settimane sono trascorse e con la graduale riapertura della mobilità entro la regione in cui ci si trovava ubicati, la politica ha “allentato la mano” e gradualmente riavviato anche il settore turistico ormai devitalizzato eccetto per quel che riguarda il turismo digitale, reinventato e portato avanti grazie alle nuove tecnologie¹⁴. Durante il periodo di quarantena per l'appunto, i professionisti dell'impresa turistica ma non solo, tutti coloro che erano rimasti inattivi in quel frangente, si sono conformati alle disposizioni emanate per la riapertura in sicurezza, conseguita sullo scadere di maggio.

In quanto alla connessione tra regione e con l'estero, invece, si è dovuto attendere la conferenza stampa presidenziale del 3 giugno, circostanza in cui si era presagito un'inevitabile impennata dei contagi con il ripristino delle interconnessioni.

All'interno settore turistico-culturale e di rimbalzo anche nel settore sociale, uno spiraglio di luce si inizia ad intravedere a partire dall'11 giugno con l'autorizzazione a svolgere spettacoli e rappresentazioni teatrali, cinematografiche, centri sociali, centri ricreativi estivi, manifestazioni congressuali, fiere, e ulteriormente gli eventi sportivi dal giorno successivo, alimentando così la dinamicità sociale e i flussi turistici di partecipanti e spettatori.

L'entrata nella terza fase, ufficialmente iniziata il 15 giugno e terminata il 14 luglio, ha donato nuove certezze; il timore della riapertura prospettava uno scenario prevedibile agli occhi degli esperti e con una risalita dei casi positivi che, proprio per effetto delle libere uscite, hanno comportato il protrarsi dello stato di emergenza fino almeno al 15 ottobre 2020¹⁵.

Oltretutto, è stato reso pubblico un nuovo ordinamento secondo cui l'obbligo di detergersi frequentemente le mani, mantenere il distanziamento sociale di almeno un metro, fare uso delle mascherine negli ambienti chiusi, si è reso necessario sino almeno al 7 settembre, mentre ritorna ad essere indispensabile dal 7 agosto anche il mantenimento delle stesse negli spazi aperti, in quelle aree tese a condensare le persone in un ridotto spazio vitale ed esattamente nelle fascia oraria 18.00 - 06.00¹⁶.

Le tematiche affrontate dai politici in rappresentanza della cittadinanza italiana, vertono altresì sulla messa in sicurezza e la salvaguardia dei lavoratori durante lo svolgimento della propria professione nel luogo di lavorativo e di esse si contano

¹⁴ <<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-primopiano/2020/emergenza-covid-19-dal-4-maggio-al-via-fase-2>> (19/08/2020).

¹⁵ <<http://www.governo.it/node/15002>> (19/08/2020).

¹⁶ <<https://www.altalex.com/documents/news/2020/08/17/coronavirus-discoteche-chiuse-mascher-obbligatorie>> (19/08/2020).

diversi interventi specifici per ogni categoria. Comune a quasi tutte le realtà è stato il telelavoro, una soluzione imposta per far fronte alla crisi in atto. Complice la tecnologia e la modernizzazione dei sistemi informatici, il lavoro suddiviso tra i dipendenti di un'azienda ha permesso loro di eseguire la propria mansione, avendo quindi diritto alla retribuzione, scongiurando il fallimento e le chiusure delle attività, sebbene in alcuni casi la sorte sia stata lo stesso avversa.

Proseguendo nell'analisi PESTE capiremo come dal punto di vista politico il frenetico periodo del *lockdown* con la difficoltà d'interpretazione delle disposizioni, può aver inciso sull'inosservanza delle regole, talvolta incomprese e quindi violate; basti pensare al susseguirsi di decreti per limitare la circolazione e che nella fattispecie, all'occorrenza di reperire generi alimentari o altro, si sono certificate circostanze al limite della comprensione; durante la Fase 2 infatti, non era consentito fare la spesa al di fuori del proprio comune eppure tra comuni geograficamente confinanti, il supermercato del comune accanto, effettivamente più vicino rispetto a quello di residenza o domicilio¹⁷, era legittimamente raggiungibile. Molte delle decisioni adottate dallo stato italiano sono state messe in discussione sia per la pluralità delle informazioni non provenienti da una voce univoca, sia per il non aver coinvolto il parere cittadino, rimasto inascoltato per quel che spetta determinate classi d'imprenditori, minando al principio fondamentale di base che regge il nostro paese, per cui lo stato debba rappresentare la cittadinanza. Il presupposto d'inclusione e partecipazione attiva del popolo ha invece lasciato spazio a una "anti-democrazia" (Ficocelli, 18 maggio 2020) sfociato in "un'insurrezione civile" allo scopo di manifestare il malcontento e sovvertire l'amministrazione al comando.

1.2 La produzione di ricchezza del Paese in periodo d'emergenza umanitaria

Concettualizzare l'idea di "ricchezza del paese" è assai complesso e da non confondere con il lemma "benessere" dello stesso, indi per cui per parlare di "società fiorente" ciò che conta non è soltanto l'aspetto finanziario bensì un'attenta misurazione del benessere dello stato a tutto tondo. Un'economia può essere fiorente, ma presentare lacune sostanziali in termini di sostenibilità, gravando sulla salute dei propri cittadini,

¹⁷ <<https://ilreporter.it/sezioni/cronaca-e-politica/spesa-fuori-comune-supermercato-decreto-cosa-posso-fare/>> (19/08/2020).

tant'è vero che è stato reso necessario un intervento che prende il nome di Benessere Equo e Sostenibile, di cui l'Italia si fa promotrice e portavoce allo stesso tempo, per valutare effettivamente la salute di una società sotto aspetti plurimi¹⁸. Coadiuvata dall'istituto Istat, Cnel ed altri attori, questo articolato sistema di rilevamento è anche stato introdotto nel Bilancio dello Stato, come si legge dal rapporto giornalistico rilasciato dall'autrice Karen Ricchiuti (ivi [<https://www.ultimaedizione.eu/2019/01/14/si-misura-benessere-societa/63135/>]).

Superata la crisi del 2007, protratta per diversi anni, la recessione economica che aveva debilitato l'Italia sembrava lentamente recuperata, posto che il valore del prodotto interno lordo al 2019 era quantificabile a 1.787,7 miliardi di cui il 13,2% è occupato dall'industria turistica, stando a quanto stimato dalla Banca d'Italia nel 2018¹⁹. Con l'inizio del nuovo anno, però, a causa delle ricadute multisetoriali dovute al Covid-19, l'Italia ha nuovamente subito un calo verticale; nel primo trimestre si rileva un -5,4% (Istat, 2020) accresciuto nel secondo di un -12,4%²⁰. Ciascun settore, con l'avanzata dell'epidemia, ha avvertito un netto peggioramento in tutti i comparti produttivi e limitatamente al business turistico il report sale a -120 miliardi²¹, azzerando quasi completamente il giro di affari che, nel caso degli stabilimenti sciistici, per esempio, si è tradotto in una perdita stimata di circa un 90% del fatturato²² con l'ufficializzazione del blocco della circolazione.

A conferma della crisi trasversale ci sono pertanto dati certificanti la situazione economica italiana, i più emergenti dei quali denunciano una perdita di posti di lavoro fuori controllo, la chiusura di diversi esercizi commerciali, la difficoltà di fare i conti con una crisi di tipo sociale, lavorativa, politica, sanitaria, ambientale ed economica. L'incidenza massima si verifica nell'ambito lavorativo dei giovani neoassunti.

Il virus ha compromesso la stabilità economica del nostro Paese ma se c'è una categoria particolarmente a rischio è proprio quella delle nuove leve. Una recente istanza chiarirebbe l'andamento occupazionale di tale gruppo, per cui i contratti brevi o cosiddetti "a rinnovo", siano predestinati a non essere riconfermati. Questo accade

¹⁸ <<https://www.ultimaedizione.eu/2019/01/14/si-misura-benessere-societa/63135/>> (15/09/2020).

¹⁹ <http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/stampa/in_evidenza/Panoramica_Turismo_in_Italia.html> (15/09/2020).

²⁰ <https://www.repubblica.it/economia/2020/07/31/news/pil_italiano_secondo_trimestre_2020_covid-263340625/?refresh_ce> (15/09/2020).

²¹ <<https://www.informazionimaritime.com/post/turismo-perde-con-il-coronavirus-120-miliardi>> (15/09/2020).

²² <https://www.lastampa.it/montagna/2020/04/08/news/turismo-alpino-in-ginocchio-bruciato-fino-al-40-del-fatturato-1.38691543?refresh_ce> (15/09/2020).

conseguentemente al divieto di licenziamento per “giustificato motivo oggettivo” imposto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104²³, una presa di posizione discussa, quella di non licenziare, che ha comunque individuato altre soluzioni per ridurre i dipendenti al numero minimo indispensabile.

Fermo restando la didattica duale e lo svolgimento del telelavoro per tutte le attività essenziali, adottato in seguito dalla maggior parte delle aziende, la proibizione della circolazione ha influito sull'impiego dei mezzi di trasporto e delle infrastrutture nonché diminuito gli incassi del 74%²⁴. L'anno 2019 aveva visto 33 milioni di persone servirsi di mezzi pubblici²⁵; ora la domanda non supera il 20%, obbligando, anche in questo caso, a reintegrare con fondi statali e risorse di sostegno alla mobilità.

Concentrandosi invece sulla questione attorno a cui si costruisce l'elaborato ossia il tema del turismo, ricordiamo pertanto gli ammortizzatori statali quali vouchers ed rimborsi, rivolti alle agenzie di viaggio, alle compagnie di trasporto ed ai privati per risarcire il mancato servizio turistico acquistato e non utilizzato. In particolare, Volotea, Alitalia, Easyjet, ad esempio, hanno inviato ai richiedenti un buono pari al valore del biglietto posseduto, da utilizzarsi entro un limitato periodo di tempo presso la stessa compagnia, in altri casi, invece è stata risarcita semplicemente la spesa o proposto il cambio data.

Anche la burocrazia ha subito dei tagli guadagnandoci in operosità nella messa in concreto dei progetti e proposte presentati. Per l'affitto di case vacanza e la prenotazione presso strutture ricettive è stato emesso il Bonus vacanze, previsto dal Decreto Rilancio e distribuito per importi variabili -da 150 a 500- euro a seconda del ISEE ed il numero di componenti del nucleo familiare²⁶. Questo sostegno economico è stato reso accettabile nelle strutture ricettive a partire dall'1 luglio 2020 e spendibile fino al 31 dicembre del medesimo anno.

²³ <<https://www.altalex.com/documents/news/2020/09/12/divieto-licenziamento-decreto-rilancio-2>> (15/09/2020).

²⁴ <https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/analisi_commenti/2020/04/15/coronavirus-asstra-lan-cia-allarme-crisi-trasporto-pubblico_b60ab60a-17f7-4fd0-b5aa-c79c770d3c2b.html> (15/09/2020).

²⁵ <<https://www.teleborsa.it/News/2020/05/08/istat-pre-covid-ogni-giorno-in-3-milioni-su-tram-e-bus-33.html>> (15/09/2020).

²⁶ <<https://www.money.it/bonus-vacanze-2020-requisiti-come-funziona-novita-decreto-rilancio#a>> (15/09/2020).

In quanto alla tassazione, annotiamo un sollievo dal pagamento della rata IMU di giugno negli esercizi turistici menzionati in elenco²⁷ come del resto l'abrogazione della tassa di occupazione del suolo pubblico, concessione favorevole per i ristoratori che hanno ampliato le sedute, garantendo il rispetto delle normative e animando il passeggio lungo le vie di molte cittadine italiane.

Per accennare ai fondi finalizzati alla promozione turistico-culturale sotto un più ampio spettro, è stato predisposto un fondo di 50 milioni finalizzati al restauro di immobili destinati all'accoglimento del turisti, un altro fondo dal valore di 210 milioni di euro è rivolto invece a sopportare quelle strutture culturali rimaste inopere durante il periodo di arresto forzato ed ancora altri 20 milioni di euro, regolati dal decreto MIBACT, sono destinati alla finanziamento del turismo²⁸.

Terminando il discorso circa l'economia, occorre divulgare quanto, approfittando di questa nuova realtà, gli stessi numeri statistici di cui sopra, indichino similmente un notevole aumento del fatturato di alcune industrie. Coloro che hanno saputo cogliere l'occasione per reinventarsi e proporre un prodotto più conforme alle esigenze attuali, hanno riconvertito l'attività produttiva principale dell'aziende compiendo una mossa vincente. Essa ha visto partecipare note figure come Prada, Gucci, Armani, Decathlon, Fca e Calzedonia, Bulgari, Ferrari, tra i più celebri nomi. Grazie ad uno dei numerosi incentivi economici a supporto dell'economia del nostro paese, con i fondi stanziati dal governo, regolamentati dalle casistiche specie specifiche descritte nel decreto "Cura Italia", nuovi dispositivi sanitari sono stati messi sul mercato con una considerevole accelerazione delle tempistiche di controllo qualitativo e conformità del prodotto ai requisiti. Prima a riuscire nell'impresa è stata la Fippi Spa di Rho (Milano) con 900 mila mascherine realizzate in un solo giorno²⁹. Una mole di lavoro ben superiore alle aspettative che ha richiesto una momentanea modificazione degli impianti dove abitualmente si creavano pannolini.

A conclusione della nostra relazione, vediamo come la riallocazione dei fondi alle imprese impoverite dalla crisi richieda un funzionamento più coordinato, fatto di scelte congiuntamente deliberate, tra gli attori coinvolti nel settore. La chiave della ripresa si

²⁷ <https://travelnstop.com/news/turismo/491763_491763> (15/09/2020).

²⁸ <https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1589455861377_DLRilancio_pacchettoTurimoCultura.pdf> (14/09/2020).

²⁹ <<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/indagine-sulle-mascherine-elastiche-1.5132889>> (14/08/2020).

nasconde nella compartecipazione dei policymakers di fronte alle scelte cui dipende l'Italia. Un approccio indispensabile per la risalita dell'economia del nostro Paese.

1.3 Sociologia applicata all'epidemia globale

Semplici accorgimenti a volte possono fare veramente la differenza in una vita di comunità e quando si ha a che vedere con la condivisione di ambienti comuni, prestare attenzione a non invadere lo spazio altrui diventa un dovere. Ciò premesso, il clima di terrore diffuso con l'avanzata del virus, ha costretto ad apportare delle sostanziali modifiche alla quotidianità, cambiamenti destinati a durare a lungo termine.

Non sempre “tutti i mali vengono per nuocere”, come l'antico detto ci insegna, eppure in questo caso non è assolutamente scontato vedere i lati positivi dell'accaduto, basti pensare all'influenza della pandemia sulla psiche umana. Numerosi studi sono stati avanzati al riguardo, aventi la pretesa di esaminare se, realmente, un disastro tale potesse aver inciso sull'aspetto psicologico delle persone. In un arco temporale di trentacinque giorni, diversi questionari anonimi sono stati sottoposti a dei volontari rivelando quadri clinici patologici. Complessivamente su 1321 partecipanti all'indagine, l'esito è stato perlopiù il medesimo: manifestazioni di ansia, sintomi da stress post-traumatico, depressione e l'instaurarsi di diversi disturbi affini. Il primato in materia d'impatto psicologico del COVID-19, sulla popolazione italiana (anche titolo dello studio stesso) spetta dunque ad un gruppo di studenti, noti come i “ReMind the Body” dell'Università di Psicologia di Torino³⁰. Candidati ideali dell'analisi lo sono stati tutti quegli operatori sanitari impegnati a combattere in corsia il nuovo Coronavirus, personale non esente da queste problematiche.

I moventi di un così cruciale riscontro emotivo sono da ricercarsi nel timore di contrarre l'infezione, alimentato dall'eco mediatico, insistente sull'infondere la paura del prossimo nella società. Ecco quindi che, fuorché agli annunci autorevoli, le fake news hanno pesato incisivamente sulla personalità di chi, pur non essendo edotto scientificamente dava credito a informazioni provenienti da fonti incerte e inaffidabili (Bechis, 2020). Improvvisarsi conoscitore ed ergersi a interprete del sapere medico,

³⁰ <<https://www.agoranews.it/limpatto-psicologico-del-covid-19-sulla-popolazione-italiana.html#>> (24/98/2020).

tanto da diffondere notizie errate, prive di alcun fondamento scientifico, ha infuso false credenze e nuove paure.

Sia pure una causa il confinamento stesso e la rimodulazione della carriera scolastico-lavorativa. A livello culturale, ci sono state avvisaglie di un possibile deficit già con la sospensione della didattica in presenza ma anche con la chiusura delle attività commerciali. In quelle settimane di transizione dalle aule tradizionali alle virtuali e dal lavoro in ufficio al telelavoro, studenti e professionisti non hanno continuativamente proseguito nel loro percorso formativo, ritrovandosi per un determinato periodo senza istruzione o lavoro. In questi termini si calcola, infatti che le lezioni a distanza per un 42,4% di studenti, anziché migliorare il loro apprendimento abbiano causato un netto peggioramento³¹. La mancata interazione tra studente e professore, solitamente ricreata nelle classi convenzionali e la connessione scadente dei programmi utilizzati, hanno determinato una notevole diminuzione dell'impegno dello studente e disincentivato l'interesse per il programma scolastico³², piuttosto orientato verso i temi dell'attualità. Molti sforzi sono stati allora investiti nell'impartire lezioni interattive, affidando agli alunni la responsabilità di spiegare parte dei contenuti del corso, avviando le classi verso un più maturo esercizio del ragionamento. Sfortunatamente il supporto digitale ha temporaneamente sollevato molti genitori dal loro dovere educativo (Lancini, 2020), assecondando così una "formazione fai da te" sotto la guida delle innumerevoli voci del web. Comprensibilmente, la gestione familiare non è facilmente compatibile con la conduzione del proprio impiego, quandanche esso si svolga agilmente, motivo per cui si è fatto tanto appello all'intrattenimento della tecnologia. Per non parlare poi della classe di età adulta, in cui, sebbene al mese di agosto il lavoro agile abbia visto un progressivo raggiungimento del 48% in più della sua produttività, emerge una minoranza, il cui inadempimento nel portare a termine i compiti assegnati, ha rimesso in discussione la scelta di mantenere questa agevolazione anche una volta rientrata l'epidemia.

Le prospettive di un potenziale miglioramento del disordine sociale sono state pessimistiche fin da subito, delineando una perdita di 1,5 milioni di posti di lavoro entro fine anno (ibidem) e lasciando in sospenso gran parte dei lavoratori sotto il regime della cassa integrazione. Senza insistere sull'aspetto economico, avvertiamo però

³¹ <<https://www.oggi scuola.com/web/2020/05/04/didattica-a-distanza-per-4-studenti-su-10-ha-peggio-rato-lapprendimento/>> (25/08/2020).

³² <<https://www.galileonet.it/scuola-online-covid-problemi/>> (30/08/2020).

un'enorme crisi ambo i lati, economico e sociale, ricavante dal tasso di occupazionale salito al 12,4% sempre prendendo in considerazione lo stesso periodo³³.

L'accrescimento della soglia di povertà e' qui manifesto, concausa alla quale si aggiunge l'exasperazione di circostanze già miserevoli. Nella moltitudine di esse, regna sovrana la violenza di genere che già di per sé mina annualmente la serenità di molte persone, in prevalenza donne, risultando un'aggravante del COVID-19. Chiaramente la forzatura dei dictat statali ha fatto sì che la penuria, già solitamente vissuta da queste vittime, s'intensificasse tragicamente, superando la percentuale di chiamate di aiuto rispetto al 2019. Precisando, nello stesso intervallo marzo-giugno, le linee di emergenza hanno accolto 15280 richieste di soccorso, un 119,6% in più³⁴, quest'anno, una sconcertante presa di coscienza di quanto, in così poco tempo si sia giunti all'apice della drammaticità.

Concludendo, un'altra colpa è genericamente ascrivibile alla difficoltà d'adattamento alle ultime regole alla base della convivialità, fondamento dominante che nasce dalla spontaneità dello spostamento conseguita con la globalizzazione. "La facilità di trasmissione del Coronavirus ha giocato un ruolo fondamentale nella sua propagazione" (Lenzi, Menaldo M., Sartorelli V., et al., 2020) equiparabile al fenomeno turistico in cui individuiamo un altro vettore³⁵. Le esigenze della vita implicano erranza ed espansione ben oltre il raggio abituale entro cui ci muoviamo e salire a bordo di un treno o prenotare un albergo è ormai all'ordine del giorno se non fosse per le recenti attenzioni che dobbiamo necessariamente prestare allorché si esca di casa, le quali, arrivati in questa fase, ci inducono a soppesare più volte il motivo dello spostamento e gli accidentali inconvenienti che ne deriverebbero. La permanenza in un territorio avente condizioni sanitarie eccezionali, potrebbe mettere a repentaglio la salute di un cittadino esponendolo all'eventualità di scatenare un'epidemia. La veridicità di quest'asserzione è stata condivisa all'unanimità a tal punto che nei mesi più critici è andata contrapponendosi ad una più radicale presa di posizione: la stigmatizzazione di un antagonismo verso chiunque s'incontrasse per strada, viaggiasse, si conoscesse, temendo per la propria incolumità. Da qui, la nuova inflessibile prassi da adottare prima, durante e dopo un viaggio, ha dissuaso molti italiani in procinto di partire, dal compiere la propria volontà. Anziché celebrare una

³³ <<https://www.agensir.it/quotidiano/2020/7/7/lavoro-ocse-per-la-crisi-covid-19-in-italia-disoccupazione-al-124-a-fine-2020-quasi-15-milioni-di-posti-a-rischio/>> (30/08/2020).

³⁴ <<https://www.istat.it/it/archivio/246557>> (30/08/2020).

serie di emendamenti improntati sulla salvaguardia individuale, tali cambiamenti hanno destato anche grande insicurezza e sconforto. Per quanto poi, nell'estate corrente sia stata accantonata la fobia di contrarre il virus, il ricordo della pandemia resterà per sempre impresso nella mente come una tragedia che ci ha accomunati tutti sotto la stessa sorte.

1.4 La dimensione tecnologica: opportunità e punti a sfavore dell'utilizzo

In un momento di paralisi della mondanità, ancora una volta la tecnologia entra in gioco migliorando efficientemente lo svolgersi delle normali attività quotidiane.

Se da un lato la crisi ha colpito la quasi totalità dei settori, il campo tecnologico ha fatto del *lockdown* la sua fortuna, registrando un incremento del 33% solo nei primi 7 giorni di quarantena, dove le ore del mattino sono state la fascia di utilizzo privilegiata dagli utenti indagati nel Cisco Annual Internet Report 2020³⁶.

Con il primo decreto di marzo, più noto come “IO RESTO A CASA”, l’istruzione è stata convertita prontamente in didattica online. Attraverso lezioni registrate, PowerPoint commentati, schede e materiali inviati agli studenti, le classi si sono tenute davanti ad uno schermo, così come del resto le prove d’esame ed anche le lauree in streaming, costituendo così un’innovazione alla quale non eravamo preparati ma che ci ha comunque permesso di proseguire con il “regolare” svolgimento dei percorsi formativi grazie all’adozione di metodi a distanza, nel primo periodo, duali e progressivamente in presenza nelle mensilità a seguire.

Allo stesso modo, nel mondo del lavoro si è cercato, ove possibile, di sospendere l’esercizio presso la sede consueta e riorganizzare un “ufficio mobile” dando spazio ad una realtà già molto in uso in tanti paesi, il telelavoro. La connessione ad internet ha costituito lo *starting point* per impostare la propria attività, gestita agevolmente dalla propria casa.

Di seguito, molti altri servizi essenziali sono stati forniti digitalmente con consulenza diretta da parte degli operatori incaricati a chi ne avesse l’esigenza. Tra essi emerge la telemedicina, un sistema di comunicazione improntato verso il futuro in cui la tecnologia funge da intermediaria tra il medico curante ed il paziente. Con l’avvento

³⁶ <https://edge9.hwupgrade.it/news/tlc-mobile/cisco-annual-internet-report-2020-la-rete-italiana-ai-tempi-del-covid-19_89623.html> (26/09/2020).

del Covid-19, recarsi alle visite medico-sanitarie, infatti, non é stato possibile durante le fasi cruciali dell'epidemia, cosicché le prescrizioni mediche e le consulenze sono state rese possibili via remoto evitando così di entrare a diretto contatto con il paziente (Tomese, G., Schiaffini, R., Scaramuzza, A., 2020 [https://www.researchgate.net/journal/1591-3090_Medico_e_Bambino]).

Ancora, abbiamo assistito all'evoluzione degli allenamenti sportivi, telematizzati in poche settimane attraverso applicazioni sul genere di "APP Palestre" o seguendo i passi dei fitness influencers e istruttori atletici dai loro canali. Nel resto del mondo questa pratica era già molto in uso, in Italia, invece, è con il lockdown che molti cultori dell'attività sportiva si sono cimentati nell'*home fitness* estendendo la rete di conoscenze anche nel mondo del web. La sistemazione casalinga ha spinto a gran velocità, anche i più riluttanti nei confronti dell'attività motoria, a sperimentare esercizi, perlopiù, aerobici senza l'ausilio di alcun equipaggiamento. Un adulto settimanalmente dovrebbe eseguire da 150 a 300 minuti di esercizio ad una media intensità al fine di ridurre le principali malattie responsabili di sindromi acute respiratorie, come spesso succede contraendo i Coronavirus finora studiati³⁷.

Importante novità nel settore turistico vedremo essere quella di digitalizzare i contenuti delle strutture culturali e gastronomiche impegnate nel trasporre in mondovisione, la cultura delle proprie opere negli appositi percorsi guidati online, oggetto del capitolo conclusivo.

Per quanto la tecnologia abbia tamponato temporaneamente le perdite economiche e introdotto novità che saranno d'ora in poi adottate una volta fuoriusciti dalla crisi, gli svantaggi dell'uso ed abuso da essa non sono meno degni di nota.

Per quel che attiene la sfera cognitiva, si nota un più frequente instaurarsi di psicosi e comportamenti celanti disordini mentali quali la depressione e l'ansia ma anche fisici come una propensione all'obesità, derivanti da un utilizzo ossessivo dei dispositivi digitali, di cui, per la Royal Society for Public Health e Young Health Movement, Instagram e Snapchat sono ai primi posti³⁸. Le restrizioni ad uscire, la vita improntata sulle conoscenze e le interazioni tramite un display ha sensibilmente impattato sulla nuova generazione, già minacciata dalla dipendenza a queste tecnologie ma non solo; la tecnologia ha accresciuto la *global digital divide*, l'ineguaglianza della popolazione

³⁷ Piercy KL, Troiano RP, Ballard RM, Carlson SA, Fulton JE, Galuska DA, et al. *The physical activity guidelines for Americans*. JAMA, 2018; 320:2020-8.

³⁸ <https://www.rsph.org.uk/static/uploaded/d125b27c-0b62-41c5-a2c0155a8887cd01.pdf> (28/08/2020).

di usufruire degli stessi diritti sia pure perché figli di una generazione analogica piuttosto che tecnologica sia per le condizioni singolari di alcuni paesi in cui le infrastrutture arretrate non al passo con i tempi e la umile estrazione di alcune famiglie non consentono l'utilizzo dei mezzi digitali³⁹. Il rischio che qui si corre è di imbattersi in una recessione sociale dei ceti più sfavoriti o “non letterati in materia informatica” (Zuddas, 2020). Dalla ricerca *Spazi in casa e disponibilità di computer per bambini e ragazzi* (Istat, 2020) un 33,8% degli italiani nel 2018/2019 non era nemmeno in possesso di computer e affini.

Arrivando al termine dell'osservazione proposta considero responsabile avviare una riflessione circa le dannosità dell'impiego della tecnologia per l'ambiente. L'argomento occupa questa sezione finale poiché l'inquinamento sottinteso non ha influito così pesantemente sul territorio in quanto già il blocco del traffico era stato alleato della rinascita territoriale. Come si è rilevato, in periodo di quarantena e nelle prime fasi successive, la maggior parte delle ordinarie funzioni caratteristiche della vita di tutti i giorni erano espletate grazie alla tecnologia, senza rendersi conto di quanto piccole azioni potessero ripercuotersi sulla salute del suolo.

Lo scheletro d'internet che permette di agganciarsi dall'Italia all'altro capo del mondo ha una lunghezza tale da poter avvolgere per ben 20 volte il nostro pianeta. Il consumo di energia elettrica necessaria al suo funzionamento è costituita dalla combustione di organismi fossili per l'estrazione delle cosiddette terre rare, un processo finalizzato alla realizzazione di dispositivi elettronici che prevede l'emissione di gas climalteranti. Anche il traffico dati grava sull'ambiente emettendo quantità inimmaginabili di CO₂. Visualizzare un video della durata di un'ora da un cellulare consuma quanto un frigorifero acceso durante tutto un anno. Inviare una e-mail equivale ad una lampada rimasta accesa una giornata intera; se si trattasse di inviarne una di 1 megabyte contribuiremmo a far disperdere 19 grammi di anidride carbonica nell'atmosfera, anche se, solitamente, spediamo e-mail con dimensione di gran lunga superiore⁴⁰. Il motore di ricerca Google è responsabile invece di 500 kg di CO₂ al secondo nell'atmosfera⁴¹. Una delle tattiche di compensazione dell'impatto tecnologico globale è scegliere, per quanto possibile, schemi di piccole dimensioni e con una grafica

³⁹ Guillén M. F., Suárez S. L., (2005), *Explaining the Global Digital Divide: Economic, Political and Sociological Drivers of Cross-National Internet Use*, in “*Social Forces*”, vol. 84, n. 2 (Dec. 2005), pp. 681-708.

⁴⁰ <<https://www.ilsuperuovo.it/inquinamento-digitale-il-web-nemico-dellambiente-e-i-suoi-cos-ti-ambientali/>> (25/09/2020).

⁴¹ <<https://www.parmateneo.it/?p=43452>> (25/09/2020).

semplice così da esigere minore energia per l'alimentazione del dispositivo. Ammirevoli conquiste sono state fatte con piani di ripristino ambientale come quella di cui si legge sul motore di ricerca Ecosia⁴² “carbon offset” la cui idea è di contrastare l'inquinamento seminando piante e riforestando in un'ottica di tracciabilità della naturalizzazione urbana⁴³.

Questa breve digressione per dire che, di fronte ai cinque punti ritratti nell'analisi PESTE non é soltanto l'emergenza sanitaria a destare tanta crisi, quanto anche delle singole azioni, ripetute ogni giorno quasi inconsciamente, possano rinfrangersi direttamente sul benessere di flora e fauna e di riflesso sulla nostra salute, portando infine il sistema al collasso.

1.5 Ripristino della benessere dell'ecosistema con l'immobilità

Numerose città italiane e nel mondo oggi sono vittime di *overtourism* “sovraffomaento turistico” fenomeno in cui il numero di visitatori supera la portata massima (carrying capacity) e quindi la capienza degli stessi nella città arrecando così danni all'ambiente. Rendere una meta turistica presuppone quindi una pianificazione strategica ad opera degli organi dirigenti le DMO così come interventi di edificazione e realizzazione di infrastrutture destinate ad accogliere una grande mole di visitatori. Alle volte, però, si perde la rotta e credendo di inseguire gli obiettivi prestabiliti, si conseguono poi risultati inaspettati e spesso indesiderati. Tra i principali impatti territoriali che possiamo ricondurre al turismo ci sono tanto quelli di trasformazione territoriale per rendere il luogo turisticamente attrattivo, quanto quelli derivanti direttamente da un turismo incontrollato le cui abitudini hanno a che vedere con lo sviluppo del territorio. Nel primo caso, si agisce sulla normale conformazione del territorio affinché assuma le caratteristiche più idonee alla ricezione dei visitatori. Circa questo aspetto, vi è l'espressione “negrizzazione”, impiegata anche come sinonimo di “rapallizzazione”, entrata da poco a far parte della lingua italiana che concettualizza l'eccessivo moltiplicarsi di opere di urbanizzazione speculativa (Fumagalli, 13 gennaio 2017) non

⁴² Dal 2009, Ecosia.org è una società tedesca impegnata nella salvaguardia e tutela ambientale. Nata quasi per caso, inseguito ad un viaggio che ha portato il fondatore, Christian, a riflettere sulle azioni che stavano minacciando la vegetazione globale, Ecosia promuove progetti di sostenibilità e sostegno territoriale [<https://info.ecosia.org/about>].

⁴³ <<https://www.reteclima.it/compensazione-di-co2-carbon-offset-mediante-progetti-forestali-nazionali/>> (26/09/2020).

compatibili con la sostenibilità territoriale. Sullo stesso piano abbiamo anche una serie di atti, fra cui lo smaltimento dei rifiuti, che il turista ed in particolar modo l'escursionista, concretizzano allorquando soggiornano fuori casa, a cui seguono dispendiose opere di ripristino, pulizia e sostegno delle aree oppresse dal turismo di massa. Ambo le parti, si evidenzia una mancanza di responsabilità la cui conseguenza è l'aver reso invivibili molti appezzamenti urbani, oltre ad averne cambiato l'assetto urbanistico.

La questione della salute ambientale è dunque argomento ricorrente, ma vediamo adesso le novità che nel periodo di epidemia mondiale hanno fatto parlare per la maggiore; l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), a inizio anno, ha effettuato un monitoraggio proseguito per alcune settimane, sino all'11 marzo, rilevando da uno speciale satellite le emissioni di CO₂. Le misurazioni ottenute ne segnalando una sensibile diminuzione localizzata meno nelle aree periferiche e più intensamente negli agglomerati urbani sviluppati⁴⁴. In condizioni di normalità, in fatti, i flussi di gas nocivo dipendono da molteplici fonti, come il funzionamento degli impianti industriali, l'utilizzo di spray, internet, la deforestazione, la viabilità e simili a cui si aggiunge il turismo che da solo ricopre la quarta causa d'inquinamento a livello ambientale⁴⁵. Ringraziando le rivelazioni scientifiche, l'immobilità, per darsi critica agli occhi di molti settori, ha risanato l'ecosistema dopo questo lungo periodo caratterizzato dall'interruzione, pressoché totale⁴⁶, dello sfruttamento delle risorse naturali, per inciso, post *lockdown*, i dispositivi monouso di cui ci serviamo, sono stati rinvenuti; incivilmente dispersi inappropriatamente, aprendo a un nuovo scenario sulla problematica (Buhalis, 11 maggio 2020 [<https://www.facebook.com/ProfessorDimitriosBuhalis/videos/4043420735669904/>]).

Lo spopolamento delle metropoli, per cause di forza maggiore, ha aiutato molti animali selvatici a spingersi entro le mura delle città, riappropriandosi degli spazi ormai colonizzati dall'uomo. La fauna ha così approfittato della tranquillità tra gli insediamenti urbani ripopolando aree deserte.

⁴⁴<[Http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Coronavirus_calano_in_Italia_le_emissioni_di_diossidio_di_azoto](http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Coronavirus_calano_in_Italia_le_emissioni_di_diossidio_di_azoto)> (22/09/2020).

⁴⁵<[Https://www.biomaterra.com/2019/07/10/overtourism-anche-il-turismo-lascia-unimpronta-sullambiente/](https://www.biomaterra.com/2019/07/10/overtourism-anche-il-turismo-lascia-unimpronta-sullambiente/)> (22/09/2020).

⁴⁶ Durante il periodo di confinamento forzato, di fatto, molti benefici sono stati sentiti nel panorama circostante le nostre abitazioni salvo per quel che riguarda l'abuso delle tecnologie, a loro volta esigenti un elevatissima quantità di materie prime, le cosiddette "Terre rare" la cui lavorazione genera inquinamento.

A prova del detto, a Roma sono stati avvistati conigli, pappagalli dalla colorazione verde sgargiante, ricci ed istrici, germani reali, a spasso indisturbati per i parchi della città⁴⁷. Altrettanta libertà l'hanno recuperano i daini fra le strade, poco trafficate, delle realtà cittadine di Ferrara⁴⁸, Milano⁴⁹ e Ancona⁵⁰, tra le tante. Sui litorali adriatici ha volato e nidificato una coppia di fratini, un raro uccello in estinzione di cui i superstiti no superano le due unità, presidiate lungo tutto il processo di accrescimento al fine di garantir loro la deposizione delle uova e le cure parentali necessarie a portare l'involò ad accrescersi adeguatamente⁵¹. Come intitola il nuovo numero della rivista Robinson, "La dove c'era l'erba, è tornata" (Robinson, 17 aprile 2020 [https://www.repubblica.it/robinson/2020/04/17/news/robinson_la_dove_c_era_l_erba_e_tornata-254227195/]) il genere umano che ha portato orrore con il suo operato, nuocendo quanto di più importante avesse, la natura, è stato ripagato con una sensazionale dimostrazione di vita, segnale di speranza e rinascita.

Dando uno occhiata al panorama internazionale senza andare lontano dal nostro paese, nelle lagune spagnole di La Malta e Torrevieja, conosciute per la colorazione rosea dei propri fondali, alcune popolazioni di fenicotteri si sono insediati colonizzando l'area della comunità valesiana. Era quasi un ventennio che la specie non svernava in questa zona, dal 1983. Nei mesi primaverili i nuovi nati sono saliti a 600 effettivi⁵², una prova inconfutabile che il disturbo da pressione antropica è una triste verità.

Da uno studio condotto tra 1970 e 2010 su un campione di 6569 popolazioni di 1606 specie di animali viventi nelle aree temperate e 3811 popolazioni di 1638 specie appartenenti alle aree tropicali, per un totale di 300 aree, così suddivise nel grafico (aree temperate a nord) ed aree tropicali a sud, si evince che la pressione antropica dell'uomo compromette lo sviluppo della biodiversità, al punto di minacciarne la sopravvivenza. Come si legge, nei territori contraddistinti da un clima più freddo, c'è una controtendenza e ripopolazione, mentre dove si interviene nelle zone subtropicali c'è una progressiva scomparsa di biodiversità animale e vegetale. Ciò avviene poiché

⁴⁷ <https://www.ilmessaggero.it/animali/roma_animali_parco_colosseo_conigli_ricci_pappagalli_palatio_foro_romano-5141923.html> (26/09/2020).

⁴⁸ <<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/coronavirus-lido-daini-1.5096063>> (15/09/2020).

⁴⁹ <<https://guidominciotti.blog.ilsole24ore.com/2020/04/14/coronavirus-daini-spasso-nella-banlieue-parigi/>> (18/09/2020).

⁵⁰ <https://www.corriereadriatico.it/pesaro/coronavirus_ultime_notizie_vallefoglia_natura_isolamento_capriolo_fila_supermercato_video_9_aprile-5162312.html> (18/09/2020).

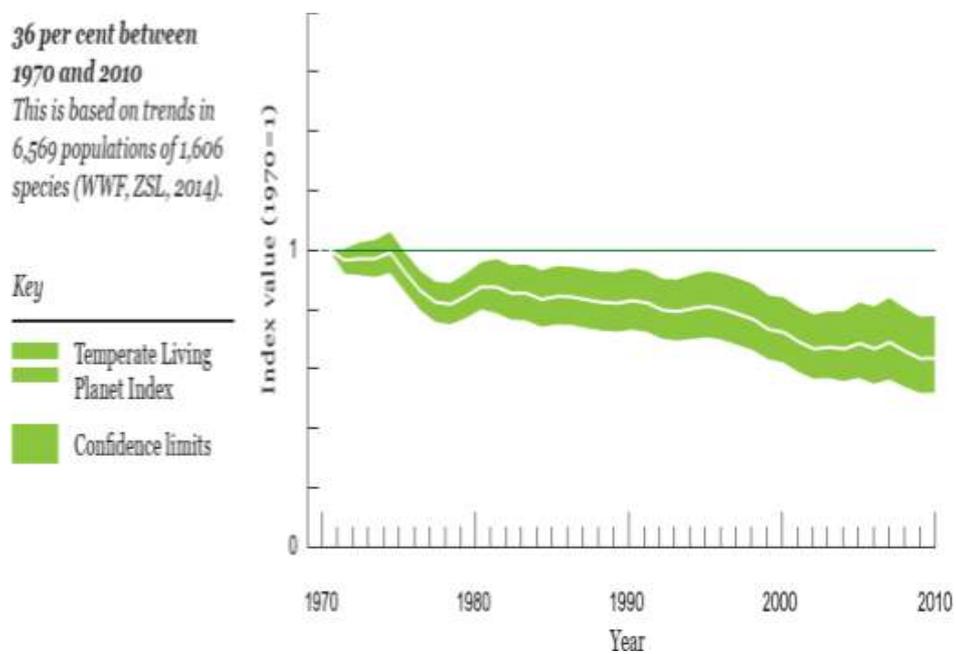
⁵¹ <<http://www.telestense.it/lidi-comacchio-tutela-nidi-fratino-beccaccia-mare-20200427.html>> (20/09/2020).

⁵² <<https://www.laverdad.es/lospiesenlatierra/noticias/flamencos-crian-primera-20200611010715-nt.html>> (20/09/2020).

in aree già sviluppate come quelle collocate più a nord della linea equatoriale, l'uomo ha avuto compromesso la spontanea sopravvivenza delle specie endemiche ma allo stesso tempo trovato misure di controllo istituendo aree protette, riserve, centri di ricerca e giardini zoologici in ed ex-situ per sostenere la crescita della popolazione di ogni specie. In questo modo il 36% della biodiversità è andata comunque perduta.

Nelle aree meridionali invece, negli anni precedenti lo studio stava da poco maturando l'intenzione di urbanizzare quelle terre quindi al fine di renderle sfruttabili sono stati attuati intensivi piani di deforestazione e sproorzionato consumo di suolo per l'attività mineraria ed infrastrutturale da cui è derivato un notevole deturpamento degli habitat e una moria di animali e vegetali del 56% (Boitani, 2013).

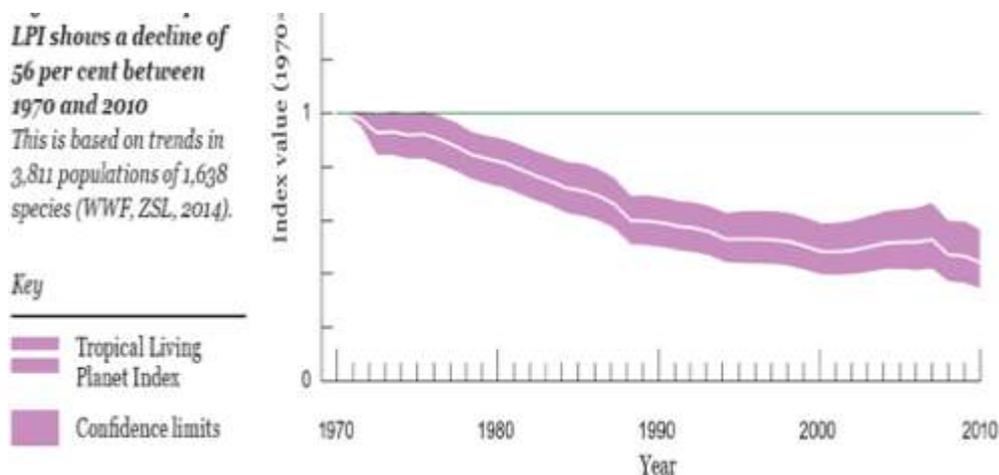
Grafico 3. Perdita di biodiversità nelle aree temperate.



Nota: studio condotto a livello globale tra il 1970 ed il 2010 con un indice di valore 1970=1

Fonte: Zanichelli (2013).

Grafico 4. Perdita di biodiversità nelle aree tropicali.



Nota: studio condotto a livello globale tra il 1970 ed il 2010 con un indice di valore 1970=1

Fonte: ibidem.

Dai dati si evince come l'uomo abbia dimenticato velocemente quanto nel passato fosse bisognoso della fauna e alla vegetazione circostante. Basti rammentare l'ideologia di Dio che si era diffusa all'epoca, Dio era associato a "Pan", con simbologia significativa "del tutto", Dio del tutto, quindi della fauna, il motore della vita⁵³; che la fauna fosse essenziale tanto da considerarsi il tutto era plausibile; la caccia, il pellame per coprirsi, lo sviluppo della religiosità e tanto ancora deriva proprio da questo legame indissolubile tra uomo e natura.

⁵³ James, Hillman, *Saggio su Pan*, Adelphi, Milano, 1977.

Giunti nell'era moderna, specialmente dopo aver arrecato i danni di cui si trattava in precedenza, si è compresa l'utilità di ripristinare l'idea di conservazionismo e protezione dell'ambiente.

Da questo preambolo giungiamo quindi a comprendere anche come l'esigenza di attuare un altro tipo di turismo, al passo con i tempi ma profondamente radicato nei bisogni più istintivi e primari dell'essere umano, ossia il turismo sostenibile.

A continuazione si affronterà questo tema nella riqualificazione territoriale di realtà "minori" – attraverso politiche di *promotional branding* e stimolo allo Slow Tourism, in una dimensione più rispettosa dell'ambiente circostante.

II. Rapporto statistico in materia di turismo e salute in contesto epidemico

Il filo conduttore che unisce la salute ed il turismo ha origini molto antiche quando già con le prime esplorazioni verso il Nuovo Mondo i viaggiatori diffondevano nuovi virus e batteri sconosciuti e per i quali la popolazione non aveva gli anticorpi per contrastarli. La trasmissione avveniva anche al contrario, nel momento del rientro in patria e numerosi focolai si espandevano durante i viaggi per mare e per terra causati dal rapido e spesso incontrollato contatto tra le persone, in spazi ristretti e molto affollati. Le condizioni igienico-sanitarie e le competenze mediche dell'epoca non erano sufficientemente adeguate per prevenire e fronteggiare correttamente tali situazioni di disagio, cosicché bastava una piccola percentuale di casi infetti per provocare stragi ed epidemie con ripercussioni su larga scala.

Sebbene la medicina abbia fatto passi da gigante nel corso dei secoli e la ricerca sia in continuo progresso, fenomeni di questo genere avvengono anche nei giorni odierni come si è recentemente constatato confrontando le ripercussioni sugli spostamenti durante l'emergenza di ebola.

Nel tal caso, ritorniamo al 2014 e circoscriviamo l'area coinvolta in Paesi come Liberia, Sierra Leone e Guinea, contestualizzando quindi il continente dell'Africa occidentale.

Sebbene gli screening e gli sforzi di arginare l'espandersi incontrollato dell'infezione sembrassero dare buoni risultati, nelle aree limitrofe si sono comunque registrati importanti problematiche, sia dal punto di vista sanitario che dall'economico con singolare attenzione all'ambito turistico.

Territori confinanti come il Gambia o altri distanti centinaia di chilometri come il Kenya, il Botswana, la Tanzania, l'Uganda, hanno subito di riflesso un drastico calo degli arrivi, stimato (in media) di un 50/60% , andando a pesare gravemente sul PIL del Paese che per un quinto era rappresentato da questo settore. Le tabelle sottostanti chiariscono ulteriormente, inoltre, come episodi di questa portata abbiano conseguenze per di più ingiustificate nei luoghi non interessati direttamente dall'ebola, come in Kenya, Uganda e Gambia, ma che malgrado ciò, si riflettono a lungo termine a causa

del panico generale e della disinformazione, come dimostrano i dati a prova della consistente crisi turistica di quel periodo⁵⁴.

Tabella 1. Principali Paesi africani affetti da Ebola

Main Affected African countries

Countries with Widespread Transmission	Total Cases (Suspected, Probable, Confirmed)	Laboratory Confirmed Cases	Total Deaths
Guinea	3,814	3,358	2,544
Liberia	10,678	3,163	4,810
Sierra Leone	14,124	8,706	3,956

Other Affected Countries

Italy	1	1	0
Mali	8	7	6
Nigeria	20	19	8
Senegal	1	1	0
Spain	1	1	0
United Kingdom	1	1	0
United States	4*	4	1
Total	28,652	15,261	11,325

Fonte: *African Journal of Hospitality, Tourism and Leisure* (2019).

In virtù delle premesse esposte, è possibile avvalorare le tesi per cui, in casi di epidemia non sia soltanto l'epicentro del focolaio a risentirne bensì il verificarsi di una reazione a catena per cui le aree circostanti, con i rispettivi abitanti quandanche non implicati né compromessi in prima persona, vengano additati come potenzialmente pericolosi.

D'accordo con i presupposti espressi, si segnalano dinamiche analoghe anche nei confronti del nostro Paese e di tutti quelli sin da subito colpiti da un alto tasso di individui affetti dalla mutazione di Coronavirus di cui sopra.

In questo capitolo si andrà accentuando la tenacia dell'imprenditoria italiana che, impegnandosi a rinnovare le proprie strutture ricettive, ha adeguatamente trasformato gli spazi aperti al pubblico, rendendoli accessibili in totale sicurezza.

Malgrado le prime perplessità, le limitazioni al turismo convenzionale hanno ampliato le nostre vedute e aperto a un ventaglio di soluzioni fruibili alternativamente online o

⁵⁴ <https://www.researchgate.net/publication/333745290_The_Tourism_Impact_of_Ebola_in_Africa_Lessons_on_Crisis_Management> (03/06/2020).

nel mondo reale e naturale, appartenenti a segmenti di turismo tutt'ora poco sperimentati.

A fungere da antitesi rispetto a quanto appena affermato, nei seguenti paragrafi sarà svelato anche il rovescio della medaglia, vale a dire le complessità di voler portare avanti un'attività imprenditoriale di questi tempi. Attraverso un questionario dal titolo "Indagine economico-sociale circa le criticità del settore turistico durante l'estate post Covid-19" ho rilevato quali siano stati i punti cruciali, coincidenti con il periodo di operatività giugno-agosto 2020, nei siti più apprezzati dal turismo italiano.

2.1 Gli effetti sul settore turistico. La resilienza dell'imprenditoria italiana.

Una delle prerogative dell'epoca moderna è il diritto al turismo nonché al movimento (regolamentato) in entrata e in uscita fra i Paesi, che fonda la propria esistenza nella normativa conosciuta come Accordo di Schengen. Ad esso aderiscono ben 26 nazioni europee, molte delle quali proprio a causa dei contraccolpi determinati dal Covid-19⁵⁵ ne hanno richiesto l'interruzione.

Analizzare i dettagli delle molteplici misure di contenimento del contagio e dei relativi effetti sul settore turistico, richiederebbe un intenso approfondimento, dato il rapido susseguirsi di decreti e normative. Per tracciarne i concetti fondamentali è inizialmente necessario nominare il provvedimento relativo al DPCM 8 marzo 2020⁵⁶ con cui si sanciva il "blocco totale" della circolazione nella nostra Penisola. Malgrado gli intenti, però, la politica di coesione europea ha mostrato dei modelli flessibili per la gestione degli spostamenti, dando uno stimolo per selezionare, con carattere di prevalenza, quelle aree ove le restrizioni fossero ancora subordinate a un sistema giuridico e penale inefficace o inefficiente; è stato allora che la popolazione di viaggiatori è stata sottoposta a più rigidi provvedimenti e a coloro che avevano soggiornato in zone specificatamente descritte come "a rischio", come recita la pagina del Ministero della Salute, è stato richiesto di scontare un periodo pari a 14 giorni di isolamento fiduciario prima di ritornare all'ordinaria vita di società. Sempre per le stesse motivazioni cui si somma l'aver frequentato, a stretto contatto e per un periodo pari o superiore ai

⁵⁵ <https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/e-library/docs/schengen_brochure/schengen_brochure_dr3111126_it.pdf> (05/07/2020).

⁵⁶ <<https://www.certifico.com/component/attachments/download/17151>> (17/07/2020).

quindici minuti una persona positiva al virus, nelle due settimane antecedenti il viaggio⁵⁷, ad essere proibito è stato anche il moto in entrata nel Paese.

Successivamente, sino al 4 maggio sono stati persino sconsigliati quei transiti sia verso che di ritorno dalla propria abitazione, visite ai congiunti, situazioni in cui potevano aver origine nuovi cluster, proprio com'è accaduto in una fragile comunità d'indigeni amazzoni. Insediati a cavallo tra Brasile, Ecuador e Colombia, dopo un'esperienza di vita nelle aree metropolitane più sviluppate, essi hanno clandestinamente infranto i precetti governativi per far ritorno presso i loro villaggi, costretti alla miseria⁵⁸. Una così fragile comunità che non può contare su numerosi effettivi andrebbe ancor di più preservata nel suo sviluppo e tutelata attraverso un'adeguata campagna di sensibilizzazione ed informazione circa le pericolosità dell'ipotetica diffusione del virus in porzioni del continente scarsamente dotate di un apparato sanitario strutturato. A seguito del primo decremento della curva dei contagi, si è ritenuto decisamente preminente garantire una graduale riapertura delle frontiere europee e con l'entrata in vigore del Decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020⁵⁹ a decorrere dal giorno 18, si è ridato il via alla mobilità regionale. Chiaramente di maggiore effetto è stato il ripristino della connessione tra le regioni e la riapertura delle frontiere con l'UE, riconducibile al 3 giugno 2020⁶⁰ mentre per i Paesi extra UE dal giorno 15 dello stesso mese, che come descritto al principio della nostra argomentazione, è stata attuata differenzialmente da paese a paese.

Differentemente da come affermato nell'introduzione al nostro discorso, questi movimenti d'*incoming* non sono stati universalmente sottoposti a quarantena obbligatoria, lasciando spesso al buonsenso delle persone la scelta di effettuarla o meno, con le relative ripercussioni. Seppure le circostanze createsi verso la fine della seconda fase sembrassero favorevoli a far allentare la tensione, certi Paesi sono stati marchiati come minaccia epidemica. Spettante a questo tema si rimarkano alcune limitazioni che puntano i riflettori sulle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, le più colpite. Un trattamento discriminatorio, secondo alcune

⁵⁷ <[Http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5411&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto)> (23/07/2020).

⁵⁸ <[Https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/05/28/coronavirus-in-amazzonia-centinaia-di-indigeni-mor-ti-per-covid-19-mancanza-di-ossigeno-tra-i-problemi-maggiori/5816425/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/05/28/coronavirus-in-amazzonia-centinaia-di-indigeni-mor-ti-per-covid-19-mancanza-di-ossigeno-tra-i-problemi-maggiori/5816425/)> (17/07/2020).

⁵⁹ <[Https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2020-05-16;33!vig=>](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2020-05-16;33!vig=>) (23/07/2020).

⁶⁰ <[Https://www.varesenews.it/2020/05/dal-3-giugno-aperte-tutte-le-regioni-lombardia-compresa/933588/](https://www.varesenews.it/2020/05/dal-3-giugno-aperte-tutte-le-regioni-lombardia-compresa/933588/)> (23/07/2020).

dichiarazioni rilasciate su note testate giornalistiche italiane⁶¹, quello secondo cui le frontiere austriache e greche, solo per citare alcune⁶², avrebbero respinto l'accesso ai cittadini di queste regioni.

Una forma di prevenzione indubbiamente comprensibile e condivisibile che ha qualche modo portato alla formazione di un malcontento popolare. Certo è che, se già avevamo vissuto un'esperienza simile con lo scoppio della pandemia, quando in primo momento per gli stati dell'Asia ed in seguito per l'Italia si tendeva a generalizzare considerando tutti i cinesi o gli italiani una fonte di contagio. Per tali motivi le nazioni meno interessate hanno messo in atto comportamenti tutelativi dei propri confini limitando il transito ed il passaggio dei cittadini verso quelle mete, innescando dinamiche di antagonismo nei riguardi della controparte.

Dal punto di vista statistico, uno studio condotto dall'organizzazione Mondiale del turismo delle Nazioni Unite, sono 166 destinazioni ad aver chiuso parzialmente o totalmente i confini nella prima parte dell'anno, di cui il 94% -quindi 156 Paesi- in modo totale, incluse tutte le vie di comunicazione. Il 6% e quindi la restante parte -10 nazioni- solo parzialmente, sempre consentendo deroghe per gli spostamenti ritenuti necessari ai propri cittadini (Buhalis, 11 maggio 2020

[<https://www.facebook.com/ProfessorDimitriosBuhalis/videos/4043420735669904/>].

Complici i restringimenti, l'incertezza e l'allarmismo, fattori determinanti a disincentivare il turismo in tutta la comunità mondiale, un picco in negativo di arrivi lo si quantifica inizialmente⁶³ con un -33 milioni di arrivi in Asia e Pacifico, nucleo originale da cui si sarebbe originato il virus⁶⁴.

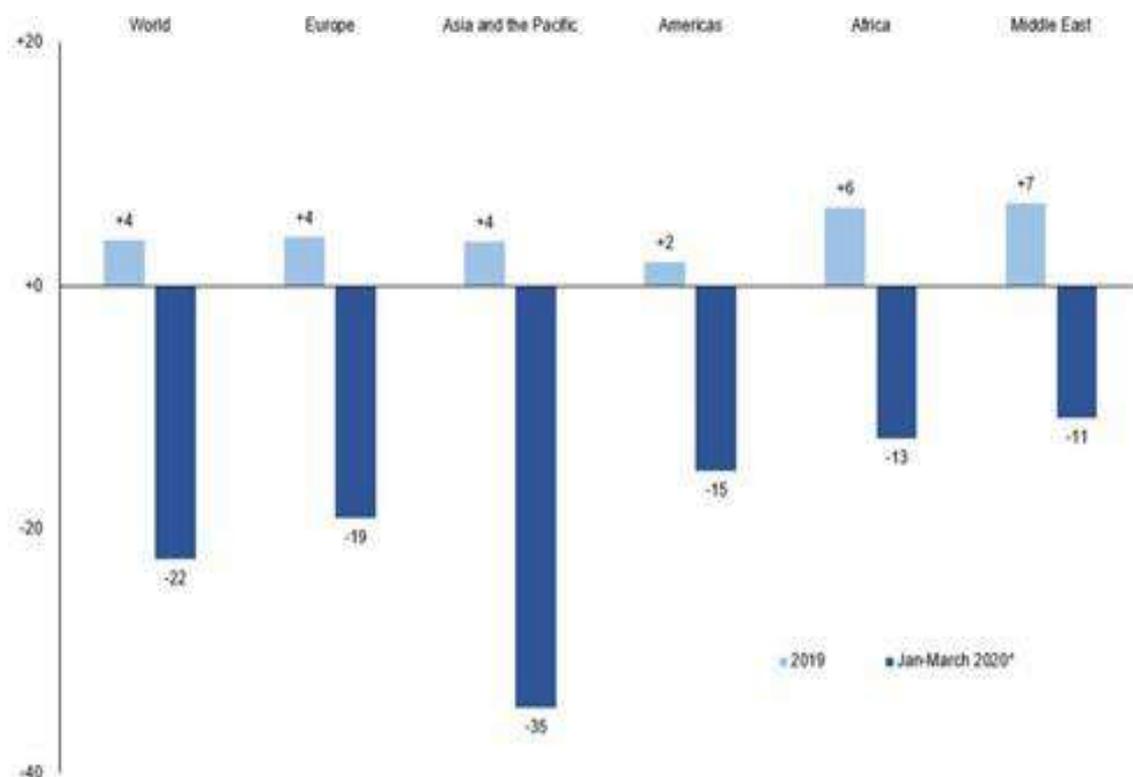
⁶¹ <<https://gazzettadelsud.it/articoli/mondo/2020/05/29/frontiere-chiuse-agli-italiani-non-si-potra-andare-in-grecia-croazia-austria-e-svizzera-alla-fine-del-lockdown-b6156377-546f-48e5-9b28-3898860c0d63/>> (23/07/2020).

⁶² <<https://www.ilsole24ore.com/art/dal-3-giugno-cade-l-obbligo-quarantena-anche-chi-arriva-regno-unito-e-spagna-secondo-e-terza-contagi-europa-davanti-all-italia-AD3P9TU>> (23/07/2020).

⁶³ Dati in continuo aggiornamento: statistiche di danni economici nell'ambito turistico in drastico peggioramento nel primo semestre dell'anno 2020.

⁶⁴ <<https://www.unwto.org/news/covid-19-international-tourist-numbers-could-fall-60-80-in-2020>> (17/07/2020).

Grafico 5. Percentuale di arrivo del turismo internazionale: 2019 e 2020 a confronto



Note: indagine condotta tra gennaio e marzo 2020 e il rispettivo periodo nell'anno precedente. Percentuale espressa in un range compreso tra -40% e +20% di arrivi del turismo internazionale, suddivisi per aree geografiche: Mondo, Europa, Asia e Pacifico, America, Africa e Medioriente.

Fonte: UNWTO (2020)

Di altra materia ma altrettanto impattante, è stata l'ordinanza firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 marzo 2020⁶⁵ entrata in vigore e al terzo giorno successivo, con la quale sono stati interrotti il rifornimento e la produzione di beni nonché l'esercizio di servizi ritenuti non essenziali e tra essi si è ritenuto automaticamente opportuno chiudere le strutture ricettive non alberghiere e rispondenti a funzioni altre rispetto al turismo, senza ulteriori disciplinamenti.

⁶⁵ <<http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-firmato-il-dpcm-22-marzo-2020/14363>> (17/07/2020).

Del turismo esistono molteplici declinazioni solo in parte conosciute ma dando uno sguardo a livello nazionale, il settore mostra perdite visibili in tutti i campi già nel primo quadrimestre dell'anno 2020, quantificate poi, in seguito, dagli istituti Instat e CST Firenze per Confesercenti a 12,8 milioni di presenze in meno nel suolo italiano⁶⁶ solo nel periodo estivo e -56 milioni di pernottamenti ⁶⁷ sulla base dell'anno precedente, dei quali un 43% di stranieri e la restante percentuale di viaggiatori italiani. Altresì assistiamo alla mancanza di introiti corrispondenti ad un minimo di 120 miliardi, per cui un certo peso é da attribuire alla perdita di una buona parte dell'ammontare totale, la spesa estera che occupa circa un 23% del totale, il cui portafoglio avrebbe investito approssimativamente 9,4 miliardi di euro per il brand *Made in Italy*.

Dopo una generale analisi dati si rende obbligatorio soffermarsi sulla peculiarità di alcuni casi; grazie a un campione di famiglie italiane di reddito medio, abbiamo, infatti, anche una chiara esemplificazione dell'investimento pro-capite mensile per lo stesso settore, ovverosia 2670 euro circa per nucleo familiare⁶⁸ circostanza nella quale non vanno sottovalutate le spese da consumarsi in loco.

Sicuramente il rinforzo della legislazione, delle misure sanitarie e civili, allo scopo di evitare gli assembramenti di persone in aree comuni, hanno ostacolato la crescita economica causando un'insanabile crisi mondiale nel nostro Paese ed in Spagna, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi⁶⁹ e via dicendo. Per quanto attiene il suolo italiano, in questo caso, a farne le spese sono stati il turismo lacuale, termale, culturale, il turismo di campagna, montano e marittimo⁷⁰. Un breve e schematico quadro della situazione presenze-arrivi in Italia durante l'estate 2020 qui riportata, mostra i frutti di un'attenta indagine svolta dal CST di Firenze:

⁶⁶ <<https://www.istat.it/it/archivio/242017>> (17/07/2020).

⁶⁷ <https://www.ilmessaggero.it/economia/news/crisi_covid_crollo_record_del_turismo_estivo_in_italia-5297096.html> (23/07/2020).

⁶⁸ <<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/24/45432/>> (20/07/2020).

⁶⁹ <<http://centrostudituristicifirenze.it/blog/previsioni-estate-2020-italia-e-toscana-contrazione-domanda-offerta/>> (23/07/2020).

⁷⁰ Ibidem.

Tabella 2. Previsione degli arrivi in Italia nell'estate 2020.



Previsioni Estate 2020 Italia*

	Italiani	Stranieri	Totale
Domanda turistica	-11,6%	-43,4%	-26,6%

Area Geografica	Tot	Tipologia ricettiva	Tot
Nord Ovest	-32,9%	Alberghi	-23,7%
Nord Est	-28,7%		
Centro	-25,8%	Extra	-28,7%
Sud e Isole	-19,3%		

Prodotto turistico	Totale
Località Marine 🏖️	-20,9%
Campagna 🌿	-38,3%
Località Montane 🏔️	-21,8%
Città d'arte 🏛️	-34,3%
Località Termali 🛀	-36%

Note: 2118 questionari sottoposti ad operatori del settore turistico di diverse aree geografiche italiane e differenti strutture ricettive.

Fonte: CST Firenze (2020).

Per quanto il turismo balneare risulti “marginale” in questa rassegna numerica, è proprio questo campo ad aver generato le maggiori difficoltà organizzative per la rimodulazione dello sfruttamento delle spiagge della Penisola. Il sottosegretario al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Lorenza Bonaccorsi, ha disposto quali potenziali accorgimenti consentirebbero di mantenere il distanziamento

sociale durante l'estate 2020⁷¹. Per quanto inizialmente fosse stato ordinato l'ingresso a numero chiuso in tutte le spiagge, ciò è stato messo in pratica solo nei casi in cui la metratura non consentisse il mantenimento della giusta distanza di sicurezza di almeno un metro da persona a persona. In questo caso l'accesso è stato subordinato alla registrazione dell'utente nelle apposite applicazioni messe sul mercato appositamente per sapere la capienza e la superficie di suolo occupabile e quindi il corrispettivo numero di utenti ospitabili.

Comune a tutte le località marittime è stata l'installazione d'impianti e postazioni per la sanificazione degli ambienti e dei materiali utilizzati uniti all'utilizzo della mascherina da parte degli operatori del settore e dei clienti ogniqualvolta entrassero in stretto contatto con altre persone e all'interno degli spazi chiusi. Molti esercenti hanno fornito un Qr code per agevolare la richiesta di servizi e prestazioni accessibili dal proprio *smartphone* ed erogati all'ombrellone tali per cui le occasioni di concentrare una moltitudine d'individui si potessero ridurre, favorendo così il *delivery food*. Conforme a questo obiettivo si è assistito all'implementazione della sorveglianza nel compito di suddividere gli ingressi del pubblico, misurare la temperatura prima di acconsentire all'accesso alle strutture, controllare i titoli prenotati e vigilare sul rispetto delle direttive.

Anche l'attrezzatura da spiaggia è stata riesaminata stabilendo in linea teorica una superficie minima di 10m² per ogni ombrellone comprensivo della postazione integrale e 1,5 metri per le dotazioni singole⁷².

Le modifiche apportate alle tradizionali norme in uso negli stabilimenti accoglienti il turismo, hanno pertanto apportato delle novità organizzative nel modo di fare imprenditoria, talvolta ostacolato molti viaggiatori nella scelta della meta di viaggio.

2.1.2 La mobilità a corto raggio: la riscoperta del proprio territorio entro i confini nazionali

In accordo con il Ministro Dario Franceschini, portavoce per i Beni e attività culturali e turismo, anche il settore turistico ha visto una rimodulazione del proprio svolgimento

⁷¹ <https://www.corriere.it/economia/consumi/cards/spiagge-numero-chiuso-come-sara-l-estate-2020-ombrelloni-distanziati-costi-piu-alti/al-via-manutenzione-preparare-lidi_principale.shtml?refreshce-cp> (06/05/2020).

⁷² <https://www.ilmessaggero.it/italia/spiagge_riapertura_ombrelloni_stabilimenti_spiagge_libere_linee_guida-5230084.html> (25/07/2020).

per giungere poi ad un totale fermo nei mesi del *lockdown*. A fronte di una rilevante riformulazione di esso, una grande fetta di vacanzieri in tutto il mondo, sono stati obbligati a cancellare le proprie “uscite”. Fortunatamente chi è riuscito comunque a partire ha certamente ridimensionato l’iniziale progetto di viaggio, apportando variazioni coerenti con gli itinerari percorribili. Di fatti, con l’elevato numero di pazienti deceduti e contagiati in diverse aree si è fatta strada l’idea che alcune destinazioni fossero più o meno sicure concentrando così una maggiore densità di flusso turistico in determinate regioni o città a discapito di altre.

Con almeno il 50% del patrimonio artistico mondiale, l’Italia è stata così, una meta “di ripiego” per molti turisti locali ⁷³, sebbene essa vanta innumerevoli eccellenze artistiche, naturalistiche e culturali, materiali e non, classificandosi al primo posto nella Lista Patrimonio dell’Umanità per beni tutelati e di straordinario valore. Grazie al costante monitoraggio dell’Unesco, il nostro Paese gestisce la salvaguardia di ben 55 siti⁷⁴, alla data del tre agosto 2020, i quali non sono essi stessi la diretta fonte di attrazione turistica (visto e considerato che la consultazione della Lista non è tendenzialmente una prassi comune al momento della scelta del viaggio), ed piuttosto da ricondurre l’attrattività all’efficacia del sistema di promozione dell’area, prerogativa indispensabile nella politica di gestione.

Di questo passo, una preponderante inclinazione per il turismo domestico di natura patriottica è stata manifestata dai cittadini italiani che negli anni precedenti erano soliti preferire l’estero. Questa scelta è in buona parte anche condizionata dai bollini di sicurezza che gravano su alcune destinazioni che spingono a optare per ambienti salubri e incontaminati quali sentieri nella natura, la riscoperta di antichi borghi e paesini di montagna⁷⁵, meno battuti.

Esaminando, allora, il comunicato stampa, emesso dall’Agenzia nazionale del turismo ENIT, il 22 maggio 2020⁷⁶, siamo di fronte a un recupero del tricolore per cui da giugno ad agosto il 40% degli esterofili investirebbe nel proprio Paese nativo, diversamente dalle precedenti annate.

⁷³ <<https://www.linkiesta.it/2015/02/unesco-quando-salvare-il-passato-e-formare-il-presente/>> (03/08/2020).

⁷⁴ <<https://whc.unesco.org/en/statesparties/it>> (03/08/2020).

⁷⁵ <<https://www.econopoly.ilsole24ore.com/2020/06/10/italia-turismo-autarchico/>> (03/08/2020).

⁷⁶ <<https://www.enit.it/wwwenit/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3212-bollettino-due-enit-turismo-coronavirus-epidemia-mibact-estate-2020-idee-3-ripartenza-ripartenza-turismo-domestico.html>> (03/08/2020).

La riscoperta della mobilità *ingoin* e non su vasta scala, porta un solido aiuto ai mercati di prossimità, distinti da economicità dell'esperienza, *staycation*⁷⁷, sostenibilità e contatto con gli stakeholders locali.

Il *clou* della crisi ha risvegliato, il bisogno di beneficiare di esperienze purificanti; il trend del post quarantena è così inquadrabile nel turismo di prossimità⁷⁸. La chiave della ripresa è stata individuata infatti proprio nei pernottamenti nei pressi della propria abitazione e comunque entro i confini nazionali, facenti parte del turismo domestico. Questo fenomeno ha svelato però “nuovi turismi” quali il turismo rurale, spesso realizzato secondo un’etica *green*. In questo genere di attività il prodotto turistico rurale è spesso vittima di mal posizionamento nel mercato (Solsona Monzonís, 2014 [https://digitum.um.es/digitum/bitstream/10201/40549/1/Análisis%20prospectivo%20del%20turismo%20rural.pdf]) presumibilmente a causa di un debole apparato amministrativo locale, nonché un accelerato spolpamento delle periferie, tendenza recente che si collega alla volontà di progredire nell’innovazione tecnologica approssimandosi ai servizi ed alle opportunità offerte invece dalle aree metropolitane più avanzate, così come conferma l’autore di *Turismo rural online: páginas web y redes sociales*, Gersón Beltrán. Comunque sia, il turismo rurale incarna i valori dell’autenticità, della salubrità, della tradizione, (Cresta, 2017) ma anche della sostenibilità, dunque una simbologia che richiama il turista a connettersi con il territorio senza pregiudizi o metri di paragone. Il concetto di sviluppo sostenibile è abbastanza recente e teorizzato nel 1987 nel rapporto Brundtland “Our common future” per volontà del presidente della Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo (UNCED, 1987), Gro Harlem Brundtland⁷⁹, tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno del 1992⁸⁰. Oltre alla definizione sono state formulate le linee guida per la sostenibilità territoriale ancora vigenti oggi.

⁷⁷ Termine con il quale s’indica il viaggiare nei pressi della propria abitazione. (Cambridge Dictionary: <https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/staycation>).

⁷⁸ <<https://www.siteminder.com/it/r/marketing/marketing-digitale-hotel/turismo-domestico-la-speranza-di-ripresa-per-gli-hotel-a-seguito-dellemergenza-covid-19/>> (03/08/2020).

⁷⁹ <<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>> (01/10/2020).

⁸⁰ *Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo, Il futuro di noi tutti*, Bompiani, Milano, 1988, pp. 32-78 e pp. 321-381.

«Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri⁸¹»

Nell'opera "Dal viaggio lento e della mobilità sostenibile: il "libro bianco" degli itinerari" (Bozzato S., Ceschin F. M., Ferrara G., 2017), gli autori, in collaborazione ad oltre 400 stakeholders, hanno concepito una serie d'itinerari culturali italiani all'insegna della sostenibilità, indicandone i piani strategici di comunicazione del patrimonio, il sistema di valorizzazione, di gestione e conservazione degli stessi da sottoporre ai dirigenti della filiera. Il piano integrato si costruisce sul caposaldo della triplice "S" corrispondente a servizi, segnaletica e sicurezza che occorrono essere esplicitati nella cartografia e lungo i sentieri⁸².

Ritenute infruttifere⁸³, poiché isolate, in decadenza o sprovviste di un mecenate delle proprie ricchezze, queste aree esigono un accentramento del proprio posizionamento. Nel ruolo delle DMO⁸⁴, un compito fondamentale è senz'altro quello di comunicare l'importanza di queste nicchie geografiche facendo defluire il turismo verso le mete più nascoste, oasi incontaminate di cultura. Il modo più immediato per raggiungere queste mete è ricercare quei cartelli stradali riportanti il marchio di qualità artistico ambientale e per l'enoturismo, come lo sono le bandiere arancioni⁸⁵, promosse nel 1999 dal Touring Club Italiano⁸⁶.

La dislocazione dei visitatori dal centro città verso gli spazi extraurbani consente così una diminuzione del sovraffollamento turistico e il passaggio verso un turismo di tipo rurale. La posizione geografica e la morfologia di certi territori favoriscono il più delle volte lo sviluppo del settore primario e legando i paesani a valori antichissimi quali l'importanza della terra, la conservazione dell'identità culturale e la predilezione per l'artigianato, realizzato squisitamente da chi abita il luogo. La dimensione popolare

⁸¹ Brundtland G. H., Our common future, 1987.

⁸² <<https://agcult.it/a/1753/2017-11-25/viaggio-lento-e-mobilita-sostenibile-ecco-il-libro-bianco-degli-itinerari>> (28/09/2020).

⁸³ Bozzato S., Ceschin F. M., Ferrara G., *Del viaggio lento e della mobilità sostenibile: il "libro bianco" degli itinerari*, ExOrma Editore, 2017.

⁸⁴ DMO è comunemente il termine con cui si indicano le organizzazioni di gestione di una destinazione ed a seconda delle varie declinazioni che l'espressione assume, si ritraggono diversi scenari (Borzyszkowski, J., «*Destination management organizations (DMOs) and crisis management*» in *Journal of Tourism and Services*, (IV), 2013).

⁸⁵ <<https://www.bandierearancioni.it>> (03/08/2020).

⁸⁶ <<http://capacitaistituzionale.foromez.it/sites/all/files/Rapporti%20Annuali%20di%20Esecuzione%20FSE%20Ob.%20Convergenza.pdf>> (06/10/2020).

folcloristica viene poi raccontata ed è grazie alla curiosità che si accende l'interesse, tanto da sviluppare così sagre di paese, festività a tema (d'ispirazione più naturalistica) e persino rimettere in assetto antichi casolari per adibirli a musei dell'agricoltura, o musei degli attrezzi agricoli e via dicendo. La ruralità, custodisce i beni del patrimonio immateriale e solo recentemente acquista significato cominciando a richiamare un nuovo turismo.

Mai come quest'anno si era creduto nel potere dei borghi, un turismo in grado di sanare le ingenti perdite economiche arrecate al settore. Per questo scopo sono state reinventate feste di paese ridando vita a villaggi spopolati e distribuiti tickets a ingresso multiplo nei luoghi culturali a sostegno del patrimonio intangibile e materiale. Nelle strutture campane aderenti all'iniziativa, per esempio, si pubblicizza "BorGO"⁸⁷ un biglietto spendibile elasticamente dal 3 giugno 2020, per pernottamenti e locations esclusive situate a ridosso di vedute panoramiche a cui si uniscono, in un perfetto connubio, visite educativo-culturali ai palazzi storici regionali e alle gallerie/città d'arte.

A conti fatti l'ospitalità nei borghi italiani ha trionfato censendo già all'alba delle prime giornate estive dell'anno, l'arrivo di due italiani su tre (ANSA, 2020).

Affermato anche da Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, i borghi rappresentano una garanzia di benessere e un buon passaparola per trasmettere l'importanza di un turismo sostenibile⁸⁸. Una buona visibilità in cambio del riposizionamento di quegli angoli di storia disseminati lungo la penisola che riprendono vita grazie a questi interventi. Come in una reazione a catena, dare il benvenuto ai turisti consente di "ristabilire la fiducia dei viaggiatori" (OECD, 2020)⁸⁹ e restituire liquidità al mercato. Un elemento che comune a turismi ecosostenibili, svolti sapientemente, è la propensione per la *soft mobility*, una serie di operazioni a livello politico, economico, sociale, culturale, e ambientale per intensificare la micromobilità, si tratta quindi dell'alter-ego ai mezzi di trasporto comuni. Si tratta dunque di una mobilità *slow* anche detta dolce, a ridotto impatto ambientale⁹⁰.

⁸⁷ <<https://www.strategieamministrative.it/dettaglio-news/20206241018-i-piccoli-borghi-italiani-salveranno-il-turismo-post-covid-19/>> (03/08/2020).

⁸⁸ <https://www.repubblica.it/economia/2020/07/18/news/covid_borghi_vacanze-262272532/> (03/08/2020).

⁸⁹ <<http://www.oecd.org/cfe/leed/COVID-19-Tourism-Policy-Responses%20IT.pdf>> (03/08/2020).

⁹⁰ Bozzato S., Ceschin F. M., Ferrara G., op. cit., [<https://agcult.it/a/1753/2017-11-25/viaggio-lento-e-mobilita-sostenibile-ecco-il-libro-bianco-degli-itinerari>].

Riaccendere il turismo nel proprio territorio ha significato agire su umanità resilienza, solidarietà e leadership, come ha giustamente affermato il professor Dimitri Buhalis nel corso della sessione di incontri relativi al rianimare il turismo nell'area Mediterranea, in periodo conseguente al Covid-19 (Buhalis, 2020). Con la presa di consapevolezza che, in un momento così particolare della storia, l'uomo ha bisogno di riabilitare l'unione con il suo ambiente, possiamo affermare che il settore turistico, nella sua configurazione contemporanea di *undertourism*⁹¹ e sostenibilità, diverrà un modo per ridimensionare il flusso turistico direzionandolo verso i beni territoriali andati dimenticati incoraggiando così a preservare l'ecosistema.

2.2 Indagine economico-sociale circa le criticità nel settore turistico durante l'estate post COVID-19

Nell'estate che ha contraddistinto la fuoriuscita dal periodo apicale dell'epidemia, numerosi settori hanno concorso alla lotta anticrisi cercando di rilanciare la propria azienda, intenzionati ad apportare considerevoli vantaggi agli utili dell'attività. Ciò prelude, tuttavia, un impiego di energie preponderante in quelle realtà prese di mira in una particolare stagione dell'anno da un'esuberante quantità d'individui, com'è nel turismo.

In base a questo disegno, allora, si è ritenuto interessante studiare l'impatto economico-sociale che il Covid-19 ha prodotto lungo il corso dell'estate, nell'anzidetto settore italiano. Degli oltre cinquanta stakeholders sottoposti al questionario, si ricava un quadro variopinto, ridotto alle nove casistiche più rappresentative del periodo. In questa indagine è stato tenuto conto dei voti percepiti attraverso canali differenti dall'ufficiale della compilazione del formulario. degli astenuti e delle risposte incomplete, ugualmente integrati per precisare il concetto esposti.

Per incorniciare la ricerca partiamo definendo quali tra le strutture sondate sono il campione di rappresentanza della nostra indagine; in primis ritroviamo quelle ricettive marittime, termali e gli agriturismi. La perdita d'introiti procurata dal fermo del

⁹¹ Imon, S. S., *Cultural heritage management under tourism pressure, Worldwide Hospitality and Tourism Themes*, Vol. 9 (3), pp. 335-348.

turismo coinvolge poi le agenzie di promozione ed organizzazione eventi, la ristorazione ed infine la ricettività dei visitatori in musei e gallerie d'arte, localizzati da nord a sud, passando per le isole. Ascolteremo pertanto la loro posizione circa la gestione turistica nel corso dell'epidemia proprio grazie ai feedback rilasciati.

Le risposte fornite sono state processate in grafici a torta ed a barre mostrando quanto già prefigurato nell'analisi PESTE.

Per ciò che tange l'economia, le spiegazioni che adducono alla crisi demarcano una generale complessità nel proseguire la propria attività lavorativa legata alle nuove prerogative in materia di sicurezza. Alla domanda "L'epidemia ha influito direttamente sul licenziamento di uno o più collaboratori impiegati presso la Sua struttura?" il 66,7% ha risposto affermativamente, confermando la tesi di un forzato taglio dei collaboratori della crescente disoccupazione.

L'88,9% poi manifesta di ricevere un differente target di turismo di carattere più umile, un consumatore vincolato all'utilizzo del Bonus vacanze, più adolescenti rispetto a nuclei familiari estesi, un turista attento alle quotazioni del sito piuttosto che alla qualità del servizio e un'avvertita perdita del turismo estero.

Da un punto di vista più sociologico, a giustificazione della minor affluenza di ospiti nelle destinazioni turistiche vi è soprattutto la paura di viaggiare e contrarre il virus, tanto a bordo dei mezzi di trasporto quanto attraverso alle interazioni della vita sociale stessa. Ad essa si s'aggiungono la domanda tardiva, giunta ormai troppo a ridosso della stagione allora incalzante, la proibizione ancora in vigore di svolgere eventi e manifestazioni di particolare natura, una chiusura verso le attività da svolgersi in ambienti chiusi, favorendo piuttosto attività all'aria aperta.

In ultimo luogo, la domanda conclusiva lascia libero spazio alle opinioni degli stessi imprenditori, volutamente interpellati affinché manifestassero la loro personale percezione dell'emergenza. Chiedendo loro quali sarebbero stati i provvedimenti da adottare o che avrebbero eventualmente adottato d'ora in poi al fine di richiamare maggiore turismo. A tale richiesta in molti hanno espresso il desiderio di svincolare il turismo dalle impegnative pratiche burocratiche che procrastinano i tempi per il riscatto dei fondi destinati ai consumatori privati e agli stessi professionisti. Dopo di ciò, è stata anche comunicata la necessità di implementare servizi di qualità per il prodotto turistico. Ancora, si assiste alla perdita del segmento di mercato composto dagli adulti in viaggio, lentamente uscente di scena, lasciando il posto a un insorgente turismo sempre più giovanile. Il terzo punto focale interessa poi i turisti che, con la

graduale ripresa a viaggiare, riferiscono disinteresse, tradotto in perdita dei proventi, per le attività museali, culturali ed espositive, a favore invece di attività di altro genere. L'insicurezza di frequentare spazi molto popolati ha determinato una tendenza in una minoranza della popolazione, per una mobilità nazionale, d'ispirazione più naturalistica. Tipologie di turismo riconducibili al turismo domestico, Green Tourism, turismo digitale enogastronomico e digitale musicale ed turismo rurale (e dei borghi), sono varianti di viaggio compatibili con pratiche ecosostenibili alla ricerca della vera anima della località, di cui si è detto nel punto 2.1.2 e si discorrerà profondamente nel capitolo terzo. La propensione é quindi per una ricerca di una dimensione distante dai ritmi frenetici della quotidianità, presente in molte destinazioni suburbane meno pubblicizzate.

Così dicendo, il campione dell'inchiesta ha notificano le carenze di un sistema governativo che al giorno d'oggi incombe faticosamente sul turismo, nonché dichiarato con trasparenza e sincerità intellettuale le criticità dello svolgimento di un'attività turistica in periodo pandemico.

III. La tecnologia a supporto del turismo virtuale

3.1 Il progresso tecnologico e le nuove forme del viaggiare.

Se nel primo trimestre dell'anno è stato onorato il divieto di uscire di casa, salvo stretta necessità, non si può aver trascurato l'importanza di internet nel fornire validi strumenti per l'intrattenimento e il suo potere di riunire le persone più vicine tra loro. A tal proposito, vale la pena menzionare una tra le tipologie di turismo più interessanti e caratteristica de "L'era digital", il turismo virtuale. Distinto per l'importante ruolo che ha giocato durante il periodo di *lockdown*, il binomio turismo virtuale -Virtual Heritage (Bonacini, 2013) ci ha comunque consentito di viaggiare seppur in un modo diverso e certamente a costo zero.

La realtà virtuale applicata alla cultura stimola la conoscenza dell'ambiente circostante, in una sinergica relazione tra eredità e tecnologia. La ricreazione di circostanze verosimili al reale e navigabili sul *web* è il frutto dell'avanzamento tecnologico diretto a trasporre il nostro mondo in una dimensione altra.

Questa rivoluzione affonda le sue radici nella nascita delle *Information Communication Technologies* (ICT) vale a dire l'insieme delle tecnologie che consentono il trattamento e il libero scambio d'informazioni in formato digitale (Antonioli e Baggio, 2011). La socializzazione su banda larga prende il nome di *computer mediated communication* (CMC) (ibidem) fondata sulla partecipazione attiva degli utenti. L'applicazione dell'intelligenza artificiale a una connessione a internet ha cambiato i paradigmi comuni, permettendo anzitutto di fare rete a distanza, favorendo poi l'inclusione sociale, oltrepassando i confini geografici, economici, culturali e sociali (Calvo, M. et. al., 2003). L'elemento distintivo si denota nella varietà dei *softwares* e dalle personalizzazioni dei *networks*. I vantaggi che questi espedienti offrono sono da attribuire alla forma organizzata, flessibile e personalizzabile degli applicativi, una riduzione dei costi di manipolazione dei dati, una velocizzazione dell'elaborazione degli stessi ed in definitiva una garanzia di miglioramento nella gestione delle attività ordinarie (Castells, 2010). Stando alle parole Di Nucci⁹², il web 2.0 sarebbe divenuto una *agorà*, ossia uno spazio di condivisione e dialogo interattivo, "[...] esempio di coinvolgimento dell'utenza alla co-creazione di valore culturale [...] e valorizzazione del patrimonio" (Di Nucci in Bonacini, 2003, p. 21). Le potenzialità

⁹² Di Nucci, autore di *Fragmented future*, testo edito nel 1999.

ultime risiedono, in aggiunta, nel promuovere l'utilizzo di modelli di business sostenibili *low-cost* e propulsori tanto della promozione quanto della conservazione della cultura.

Malgrado i benefici attesi, risulta altrettanto doveroso puntualizzare quanto il contatto interpersonale sia difficilmente sostituibile con la digitalizzazione, tuttavia, dovendo rimodulare la propria vita, in tempi di quarantena, si è aperto un nuovo scenario anche per i più scettici sul tema e numerose iniziative sono state lanciate sortendo un ampio successo diffusosi a macchia d'olio in tutto il mondo, come nel caso dei viaggi virtuali.

I viaggi menzionati rivoluzionano il classico modo di “fare turismo”. La destinazione ormai ha assunto per il turista la connotazione di *luogo* in cui svolgere l'attività turistica e più nello specifico come: “[...] aquel espacio geográfico «al que los turistas tienen la intención de desplazarse [...]” (Díaz Luque in Beltrán López, 2019, p. 10)⁹³, andando a configurarsi quindi in uno *spazio* verso cui ci si muove. Posto che siamo soggetti alla mutevolezza e al continuo cambiamento, dobbiamo adattarci ad una nuova realtà, sempre più presente nelle nostre vite, che vede rinominare nuovi ambienti, nascere nuovi “spazi” e nuovi modi di fare comunicazione, grazie all'esistenza di internet; siamo nell'ambito della *neogeografia*⁹⁴. Del resto, per fronteggiare un orizzonte ricco d'incertezze, il mondo digitale si è eretto a *leader* promotore dell'intrattenimento, rivelando un nuovo approccio per apprezzare l'arte, talvolta sotto una nuova luce.

Si tratta di un graduale adattamento alla domanda di quei consumatori più orientati verso il futuro, intenzionato a trarne innovativi spunti di sviluppo delle risorse.

Al fine di progettare correttamente una digitalizzazione del turismo italiano, occorre dapprima strutturare un piano strategico. Come ci insegnano le più collaudate teorie di marketing, il paniere di servizi deve essere ricco in elementi eterogenei capaci di interagire ed originare un unicum esperienziale (Rispoli e Tamma, 1995). Nello stesso documento si legge anche che il prodotto turistico, poi va diversificato per ogni specifico segmento di marketing, in vista di soddisfare la domanda del consumatore e più nello specifico, del target cui è diretto. Un'industria turistica che mira ad un

⁹³ “[...] aquel espacio geográfico «al que los turistas tienen la intención de desplazarse [...]” (Díaz Luque in Beltrán López, 2019, p. 10⁹³), “[...] quello spazio geografico «verso il quale il turista ha intenzione di spostarsi [...]” (traduzione a cura dell'autrice).

⁹⁴ Con il termine *neogeografia* si intende una nuova conoscenza globale che si identifica in un fenomeno sociale interessato all'utilizzo di mappe virtuali e alla creazione di contenuti informatici di carattere spaziale grazie all'impiego di GPS <<http://www.d-log.info/on-neogeography.pdf>> (30-04-2020).

corretto posizionamento nonché alla competitività, non può non tenere in considerazione questi prerequisiti.

Quanto descritto è oggetto di studio del Laboratorio per il Turismo Digitale, il quale si occupa di individuare i deficits del sistema turistico italiano al fine di strutturare una manovra correttiva ed elaborare un piano *ad hoc* volto a servire le molteplici esigenze. Tra esse, si evidenzia, nuovamente, un trend in uso negli ultimi decenni: la necessità di agevolare la logistica delle attività lavorativa servendosi di strumenti informatici. L'alfabetizzazione informatica, quindi, ottimizzando le capacità del settore turistico; infatti, sono numerose le istituzioni culturali che già a partire dall'inizio di marzo, in piena emergenza, hanno offerto la possibilità di "compiere visite culturali" comodamente dalla propria abitazione. Il lascito italico è rintracciabile quindi nella versione *digital* di cataloghi multimediali, database, siti web, pubblicazioni, piattaforme dedicate, applicazioni, collezioni, mostre, gallerie, riviste, esposizioni di varia natura, collegandosi, ad esempio, al *Gran virtual tour*, una pagina del sito MiBACT ⁹⁵ in cui l'offerta spazia dall'ambito teatrale, museale, bibliografico e archivistico, a quello musicale, alla lettura, al cinema, in altre parole all'educazione nella sua più ampia accezione.

L'iniziativa ha raccolto le opere riproponendo i contenuti in forma digitalizzata e permettendo di compiere una visita senza movimento alcuno. Ad essa hanno aderito Mambo di Bologna, Palazzo Bernini a Roma, Peggy Guggenheim a Venezia, Gli Uffizi a Firenze con la campagna sociale *Uffizi Decameron*, seguono poi Pinacoteca di Brera a Milano ed altri nel panorama internazionale: Hermitage di San Pietroburgo e il Met a New York, solo per citarne alcuni. Il *Gran virtual tour* è strutturato in modo da consentire una facile accessibilità; la navigazione all'interno dei siti prevede facilitazioni per coloro che possiedono disabilità audio-visive, favorendo dunque l'inclusione sociale.

Di particolare risalto è anche un Tour Operator Online, il *Portale Sardegna*, che, in seguito alle recenti dichiarazioni datate a fine maggio 2020, ha lanciato "questAnnoSardegna"⁹⁶, una campagna finalizzata ad offrire alla popolazione sarda un'applicazione in cui consultare tutti i luoghi di interesse della propria terra, grazie alle spiegazioni fornite da amatori e cultori del patrimonio di questa splendida regione.

⁹⁵ <https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizzaasset.html_535911882.html> (28-04-2020).

⁹⁶ <<https://www.ilsole24ore.com>> (28-05-2020).

L'intervento dei Local Expert è risultato fondamentale ed ha contribuito ad arricchire il Portale con nozioni tecniche e spessore informativo.

Proprio a causa della situazione avversa, scoppiata nei primi mesi dell'anno, molti residenti hanno affermato di voler sostenere l'economia della propria isola progettandovi vacanze. Sulla base di ciò, si è pertanto ritenuto indispensabile mappare le aree di maggior interesse, accompagnarle con schede tecniche e descrizioni illustrative al fine di dirigere il flusso di turismo in modo consapevole ed divulgare le bellezze del luogo. L'idea è di strutturare itinerari per consentire in primo luogo ai cittadini della Sardegna di riscoprire l'eredità archeologica e il contesto paesaggistico, a volte dati troppo per scontati. L'obiettivo finale è di timbrare ogni meta raggiunta come se si trattasse di un vero passaporto e condividere le esperienze nella community in modo da riservare anche a coloro che, per diverse ragioni, non sono impossibilitati a viaggiare fisicamente, una idea di viaggio virtuale. Inoltre, per coloro che decidano farne uso, verranno riservati sconti esclusivi negli stabilimenti e punti vendita locali, pattuiti con gli *stakeholders* aderenti.

Analogamente, il panorama peninsulare illustra una realtà simile a quella insulare italiana. Dal Touring Club Italiano ⁹⁷ viene disegnata una mappa riassuntiva dei capolavori narranti il nostro Paese. Accedere al link

<<http://www.touringclub.it/passioneitalia>> e alle pagine create sui *social networks Facebook* ed *Instagram* consentirà ai visitatori di spaziare dal nord al sud in un percorso formativo e ricreativo all'insegna della cultura virtuale. Tra le autorità incaricate a parafrasare il valore di ogni luogo menzioniamo le Guide Verdi Touring ed altri professionisti della compagnia. L'intramontabile fascino della nostra patria viene quindi esaltato e reso pubblico a tutti quei cittadini dotati di una connessione internet. Il marchio "Touring Club Italiano. Passione Italia" si erge portavoce del nostro territorio, suggerendo, ancora una volta, un'alternativa alle convenzionali modalità di turismo⁹⁸.

Di altra natura, invece, è il mezzo utilizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per ampliare la diffusione del lascito culturale italiano. Così, la primavera 2020 è stata arricchita di *hashtasg*, come nel caso di *#artyouready*⁹⁹.

⁹⁷ Associazione senza scopo di lucro fondata sulla promozione e sullo sviluppo turistico finalizzato ad ampliare la conoscenza del patrimonio che ci contraddistingue ad un più ampio pubblico possibile (http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-baffi_%28Dizionario-Biografico%29/).

⁹⁸ <<http://www.touringclub.it/passioneitalia>> (12 maggio 2020).

⁹⁹ <<https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/Mibac>>

L'obiettivo della propaganda era inneggiare alla condivisione di materiale multimediale ritraente patrimoni naturali, culturali o misti del famoso stivale, scattati direttamente dai partecipanti, risvegliando l'interesse per il territorio.

Allo stesso modo, il MiBACT ha esordito nuovamente con un clamoroso progetto che ha rivisto nell'arte e nella quotidianità la chiave vincente. In quest'ottica, il cittadino è stato portato a cercare le somiglianze tra i soggetti, i paesaggi ed i beni ormai resi famosi dalla gloria dei loro nomi con i rispettivi non famosi e pubblicarne un post nella pagina menzionata nella forma di #artetisomsgilia¹⁰⁰ annesso di immagini. Il parallelismo unito alla condivisione punta l'attenzione sulle meraviglie meno conosciute, ma ugualmente degne di nota, ampliando il ventaglio informativo.

Grazie all'exkursus circa la nascita delle tecnologie al servizio del turismo italiano ed internazionale, abbiamo osservato e partecipato, in prima persona, alla metamorfosi della comunicazione ed a veri e propri esperimenti di virtualizzazione della socialità. Il processo di transizione da analogico a digitale è molto complesso e non si ricuce ovviamente agli ultimi anni ma è un fenomeno piuttosto recente che contraddistingue una società in continua evoluzione e ammodernamento. “[...] Internet non è un canale. È l'ambiente che ha cambiato il pensiero e i comportamenti delle persone e - in ultima analisi - ha modificato radicalmente le regole del gioco [...]” (M. Gerosa, Milano, 2011).

Unif /Comunicati/ visualizza_asset. html_ 82728946. html> (03-05-2020).

¹⁰⁰ <Https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati /visualizzaasset. html 241946610.html> (13-06-2020).

3.2. Il turismo musicale durante l'emergenza di Covid-19 attraverso due casi studio: il concerto di Travis Scott e il Buskers Festival di Ferrara

Il potere terapeutico della musica è ormai noto, non conosce ostacoli di lingua, religione né cultura ed ha la straordinaria capacità di creare un legame anche tra persone tra loro distanti. Durante la quarantena imposta dai diversi decreti emanati per ridurre il rischio di contagio da Covid-19, sono state escogitate diverse forme di “musica d’insieme”, innanzitutto lanciando, attraverso *hashtags* e campagne sui *social networks*, iniziative che incentivassero ad intonare canzoni dal proprio balcone di casa o dalla propria finestra; in altri casi sono stati eseguiti concerti da musicisti e cantanti professionisti in dirette *live*, in condivisione universale e visualizzabili direttamente dai propri dispositivi elettronici, gratuitamente. Oltre a ciò, non sono stati inferiori i *flashmobs*, i quali, hanno contribuito a dare una ragione aggiuntiva per credere profondamente in quell’ormai famoso slogan “andrà tutto bene”. Essi incoraggiavano le persone a intensificare la solidarietà della *community* con un nuovo mezzo comunicativo: i messaggi trascritti sulle lenzuola e i cartelloni decorati appesi al di fuori della propria abitazione. L’entusiasmo di questi episodi non è rimasto isolato e l’eco mediatico ha perdurato anche una volta rientrata l’emergenza.

Solitamente, nelle più comuni forme di turismo l’individuo è portato a compiere uno spostamento, come il capitolo precedente bene semplifica e conseguentemente ad usufruire di determinati servizi nel luogo presso cui si reca, quali il pernottamento, la ristorazione, di trasporto ecc., Cosa contraddistingue esattamente il concetto di turismo virtuale nella sfumatura di turismo musicale, allora? Per comprenderlo occorre citare un caso concreto e dobbiamo ritornare al 23 aprile quanto il celebre rapper, Travis Scott, ha deciso di tenere un suo concerto¹⁰¹ *online*.

Dal titolo *Astronomical*, il repertorio esibito ha fatto ricadere l’attenzione non soltanto sull’impeccabile show, bensì sull’eccezionalità del modo con cui era stata organizzato, la piattaforma Fornite, un noto videogioco. Il carattere di straordinarietà è stato inoltre conferito dalla scelta di riconvertire lo scenario della piattaforma virtuale in vero e proprio palcoscenico, in cui, per soli dieci minuti gli utenti hanno potuto assistere in via riservata e privilegiata alla *performance*, registrata successivamente e resa accessibile ad un pubblico più ampio.

¹⁰¹ <<https://www.elledecor.com/it/lifestyle/a32284782/travis-scott-concerto-fornite/>> (15-06-2020).

Come si evince dalla portata di questo evento, il fenomeno del turismo “virtuale” assume, oggigiorno, una nuova importanza, tanto da non considerarsi un sinonimo di “digitale”, come spesso accade, ragion per cui serve definirne la nozione. Con il termine “virtuale” si fa comunemente riferimento ad una simulazione della realtà, ad un’emulazione di essa, alludendo alla riproduzione di un luogo esistente, di ambienti, oggetti, persone e circostanze simili o in altri casi fittizi, rispetto al reale. Di altra natura è invece il digitale, la cui prerogativa principale è l’essere raggiungibile ad un maggior numero di individui che, a causa di problemi motori o altre limitazioni, non avrebbero potuto beneficiare di tale spettacolo. Esso diviene un appuntamento, talvolta una ricorrenza che verrà calendarizzata e ritualizzata nel tempo assumendo una grande rilevanza.

Spesso i due termini di paragone vengono associati, come leggeremo anche nel corso di questo elaborato, ma in questo frangente, “virtuale” esprime concretamente il suo significato più intrinseco e cioè di servirsi di un videogioco che esula dal reale per proporre una vera e propria diretta live. Per questi motivi, da un semplice accorgimento impiegato per ovviare ad una stato di straordinarietà, nasce un ingegnoso nuovo modo di fare turismo musicale, in un’ottica di fidelizzazione di quella fetta di mercato che, altrimenti, avrebbe rinunciato al servizio o addirittura mai sperimentato. Seppur in questo contesto non si utilizzino prodotti complementari da integrare all’esperienza principale, servendosi di canali come quello descritto è possibile guadagnarne in visibilità delle inserzioni e pubblicizzare la piattaforma tramite cui si esplica il prestazione.

Un’altra emblematica occasione in cui i sistemi virtuali hanno risolto il problema della frammentazione della collettività si individua nel Ferrara Buskers Festival, svolto nell’omonima città emiliana. Siamo all’interno del contesto italiano dove questa rassegna musicale ha come protagonisti artisti di strada provenienti da tutto il mondo. Il Festival ha luogo verso la fine di agosto e riunisce milioni di visitatori. Solo nel 2018 si sono raggiunti gli 800000 spettatori, mentre gli artisti hanno totalizzato numeri astronomici per la capacità della città: 726 persone coinvolte provenienti da 42¹⁰² nazioni differenti, riversate nel centro storico della rinascimentale culla degli Estensi. Per la trentatreesima edizione di questo evento le autorità locali e gli organizzatori hanno dovuto rivedere il piano di gestione proponendo che gli artisti stranieri si

¹⁰² <<https://www.ferrarabuskers.com/media/brochure-ferrara-buskers-festival-2019-LOW.pdf> > (15-06- 2020).

esibissero proprio in streaming, limitando così complessi spostamenti d'individui, ove possibile, senza rinunciare alla componente internazionale. La grande differenza a cui si assisterà in questa breve manifestazione sarà l'immediatezza delle donazioni destinate agli esecutori di queste forme d'arte. Mentre per il pubblico presente in loco basterà lasciare un'offerta nei cappelli degli artisti, se desiderato, per coloro che si esibiranno via telematica sarà allestita una sezione apposita per le donazioni.

Benché non si tratti di vere e proprie forme di incontri sociali, abbiamo appreso a comunicare ed a restare uniti nonostante le distanze geografiche. Trasversalmente vanno considerati quegli utenti con inferiori possibilità, la cui fruizione dei contenuti risulta, in questo modo, più raggiungibile, grazie ad una connessione globale.

3.3 Il turismo enogastronomico: degustando online

L'enologia e la gastronomia sono il fiore all'occhiello dell'Italia e attirano ogni anno l'interesse del 98% degli italiani¹⁰³. Non importa quale sia la ragione del viaggio perché nella nostra cultura ogni occasione è giusta per scegliere un percorso a tema enogastronomico da inserire come tappa. Questo settore trasporta ingenti flussi di visitatori mossi dalla curiosità di assaporare le tradizioni culinarie che ci contraddistinguono in tutto il mondo.

Tra le materie prime privilegiate nei percorsi del gusto, occupano i primi posti in classifica le componenti della dieta mediterranea, riconosciuta anche come patrimonio immateriale dell'umanità dal 2010¹⁰⁴ così come la pizza del resto, la pasta, seguite dal Parmigiano Reggiano, il pesto genovese, la mozzarella, l'olio, il caffè, una vasta selezione di vini, come il Prosecco, il Barolo, il Chianti, il Valpolicella, il Montepulciano, il Primitivo di Manduria e la lista continuerebbe ancora.

Con la crescente richiesta di partecipazione a queste esperienze, è andato affermandosi il "concetto di paesaggio enogastronomico"¹⁰⁵ (") ossia: " [...] l'insieme di cultura,

¹⁰³ Rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2019" [<https://www.federvini.it/news-cat/1135-da-finire-turismo-enogastronomico-il-56-degli-italiani-vuole-visitare-una-cantina>].

¹⁰⁴ <<https://www.cookist.it/pizza-e-non-solo-gli-8-cibi-riconosciuti-dall-unesco-patrimonio-intangibile-dell-umanita/>> (01/07/2020).

¹⁰⁵ <<https://www.federvini.it/news-cat/1135-da-finire-turismo-enogastronomico-il-56-degli-italiani-vuole-visitare-una-cantina>> (23/06/2020).

persone, ambiente, attività e prodotto tipico, che il turista italiano prende sempre più in considerazione quando sceglie la meta del suo prossimo viaggio” (*ibidem*).

Certamente alcuni luoghi sono maggiormente identificabili nella propria specialità bandiera, come dimostra l’alta affluenza di visitatori nelle regioni Sicilia, Toscana, Emilia Romagna con particolare focus su Roma, Firenze e Napoli¹⁰⁶ originata da una pluralità di fattori, come il fascino della cucina locale.

Basti pensare alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, un paesaggio culturale iscritto in Lista Patrimonio dell’Umanità dal 2019¹⁰⁷. In questo luogo si possono osservare numerosi vigneti e terre coltivate per la produzione del vino, il tanto decantato Valdobbiadene Conegliano, Prosecco da cui trae il nome. Coloro che s’imbattono in un cammino storico-naturalistico nei pressi del trevigiano non possono quindi trascurare l’elemento distintivo di questa terra.

L’ambiente naturale, però, non è la sola culla in cui poter gustare i sapori della nostra cultura, inseriti in un variopinto catalogo che racchiude le aziende vitivinicole e agricole, le cantine di numerose città, le distillerie, le botteghe di vendita di prodotti locali, gli agriturismi, le Strade del Vino e dei Sapori, gli eventi e le ricorrenze storiche legate al panorama del cibo italiano e i mercati locali (ivi [<https://whc.unesco.org/en/become-partner/>]).

Secondo alcune ricerche, da un parere condiviso di molte persone sembrerebbe emergere la necessità di istituire un museo nazionale renda conto dell’intero patrimonio legato al mondo dell’alimentazione, finora soltanto narrato per porzioni di regioni o limitatamente all’area provinciale di alcune città, come si ricava dai modelli esistenti del Museo dell’Olivo e dell’Olio, La Galleria Campari, Il Museo del Parmigiano Reggiano, Il Museo della Pasta o il Museo del Prosciutto di Parma¹⁰⁸. Nel panorama emiliano è già presente una realtà che assolve in nuance alla funzione di cui sopra, quella pertanto di riunire i migliori ingredienti di plurime cittadine del settentrione italiano, in un unico evento. Tenuto nella cosiddetta città delle biciclette, Ferrara, nei mesi che precedono l’avvento dell’estate ogni anno ritorna il Misen (Mostra Interprovinciale delle Sagre Enogastronomiche). Organizzato da Ferrara Fiere e Congressi Srl e sottotitolato “Il Salone Nazionale delle Sagre”, esso ospita le bontà

¹⁰⁶ <<https://www.gamberorosso.it/notizie/notizie-vino/cresce-il-turismo-enogastronomico-in-italia-dove-arrive-perche-dati-e-numeri/>> (27/06/2020).

¹⁰⁷ <<https://whc.unesco.org/en/become-partner/>> (27/06/2020).

¹⁰⁸ <<https://www.lacucinaitaliana.it/storie/luoghi/musei-del-cibo/>> (27/06/2020).

enogastronomiche di Ferrara, Bologna, Rovigo, Verona, Mantova e Modena ¹⁰⁹ , sebbene in una ristretta dimensione limitata all'area della Pianura Padana. Questo caso non resta isolato, tanto da poter far menzione a numerose occorrenze affini; la stessa regione accoglie nel cuore Bolognese il FICO Eataly e il SANA. In aggiunta, nell'entroterra romano troviamo il Mercato Mediterraneo, nel milanese l'Expo 2015 e l'International Street Food a Napoli¹¹⁰ tra i più noti.

Non è difficile comprendere come rassegne simili possano presto divenire un pretesto per entrare in profondo contatto con il territorio mediante l'utilizzo di tutti e cinque i sensi.

Ma com'è possibile sfruttare un'esperienza turistica nell'ambito della gastronomia avendo soltanto a portata di mano una connessione ad internet ed un apparecchio elettronico? La risposta ci è stata data studiando gli appassionati di enologia e scienza dell'alimentazione che, attraverso i loro racconti hanno saputo trasportarci altrove anche nel periodo di quarantena da COVID-19, dispensando utili consigli circa al come abbinare vini e pietanze tra loro. Molti di essi hanno stretto collaborazioni con personaggi influenti del mondo dello spettacolo allo scopo di favorire la visualizzazione e la condivisione delle ricette con gli utenti collegati.

In seguito all'aver inquadrato il contesto generale del nostro discorso, giungiamo al suo nocciolo trattando della sostenibilità di questo settore *online*. Un valido sostituto al comune itinerario di viaggio attraverso i distretti del cibo, può considerarsi l'aver potenziato l'*eCommerce* del *brand* italiano per sopperire all'inattività di molti attività esercizi commerciali. Grazie a ciò, gli ordini e le spese a domicilio hanno seguito una via preferenziale, diffondendo la nostra identità culturale tra le case degli italiani. WineMust, Glovo, Deliveroo, Just Eat, Vinatis, FedEx sono solo alcuni dei più cliccati siti per l'acquisto *online* di beni enogastronomici.

L'adattamento all'iniziale routine sociale ha portato a interessanti vantaggi quali l'instaurarsi di relazioni amicali anche a distanza. Numerosi appuntamenti sono stati ottemperati sfruttando quei siti che regalavano emozionanti *tours* alla scoperta della tradizione italiana a tutto tondo, prevedendo quindi visite guidate senza il pagamento di un biglietto abbinati a tariffe imperdibili per gli acquisti di beni o servizi. Sulla base dei dati rilevati dal Rapporto sul Turismo enogastronomico Italiano 2020, il 53% della

¹⁰⁹ <[Http://www.salonedellesagre.it/](http://www.salonedellesagre.it/)> (30/06/2020).

¹¹⁰ <[Https://meeting-hub.net/blog/eventi-enogastronomici-italia](https://meeting-hub.net/blog/eventi-enogastronomici-italia)> (01/07/2020).

richiesta turistica mondiale si concentra sui viaggi a tema artistico-culturale combinati alla ristorazione, offerta che vede la leadership italiana.

Le nuove frontiere dell'assaggio spaziano dal nord al sud e così Il Movimento del Turismo del Vino Toscana ha inaugurato "io stappo a casa", incontri moderati da giornalisti in cui le case produttrici accompagnano la clientela in un'esperienza sensoriale di *tasting* promuovendo la propria linea.

Ai fini di contrastare la crisi, perciò, sono sorte nuove figure come, per esempio, quella del *web sommelier*, ideata per dispensare consigli su come assaporare correttamente gli alcolici derivanti dal vino. Dall'idea creativa di due fratelli siciliani, viene al mondo TastingTrip, la favolosa degustazione, tramite webcam, guidata passo a passo dai membri del team di "enoappassionati"¹¹¹. Il disegno immaginato dagli imprenditori prevede l'invio di un kit di partecipazione agli utenti aderenti i quali trascorrono un'esperienza unica nel suo genere nell'universo della *virtual room*. Altrettanto accogliente è l'atmosfera creata sul sito *umbertocesari.com*¹¹² che, allo stesso modo offre "una bevuta formativa" grazie al solo ausilio di un salotto virtuale. Secondo la *policy* dell'azienda è necessario prenotare il giorno e la data in cui svolgere quest'attività per poter ricevere un pacchetto comprendente tre selezioni di vini. L'azienda è imolese e ha sede nella cittadina di Castel San Pietro terme; la loro filosofia si fonda sul riferire la maestria degli agronomi aprendo anche una finestra per dare spazio ad eventuali domande e approfondimenti sul tema.

Relativamente alla tipologia di "turismo" in oggetto, nuovamente si segnala la nascita di bar *online* come dalla trovata scozzese di Brewdog¹¹³ con l'auspicio che la condivisione di un momento *soft*, possa diffondersi anche in Italia entrando a far parte della nostra quotidianità.

Al vertice delle attività sopraelencate, vale la pena menzionare due escursioni telematiche per antonomasia; da un lato passeggiamo lungo le vigne di Siddùra e per circoscrivere al meglio il territorio, ci troviamo in Gallura, nell'azienda di Luogosanto. Qui è possibile addentrarsi tra i numerosi filari che occupano questa terra, condotti dai collaboratori di Massimo Ruggero, il direttore di questa cantina¹¹⁴. L'esaltazione degli

¹¹¹ <https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/vino/2020/05/27/vino-contro-barriere-covid-arriva-il-web-sommelier_65cf4356-25ef-4b32-993c-44c9c6eb7ca7.html> (03/07/2020).

¹¹² <<https://www.pleinair.it/iniziative-enogastronomiche-emergenza-coronavirus/>> (09/07/2020).

¹¹³ <<https://wearesocial.com/it/blog/2020/04/in-lockdown-social-distancing-e-aperitivi-virtuali>> (03/07/2020).

¹¹⁴ <https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2020/04/11/luogosantotour-virtuali-vigna-e-cantina_02e8>

aromi degli acini d'uva, si accorda con la piacevole illustrazione dei retroscena propri del vigneto conferendo ai calici di Siddùra un sapore nuovo, nascosto nella domesticità dell'esperienza.

In definitiva, per quanto il Coronavirus abbia messo in difficoltà l'economia globale, vanno riconosciute le innovazioni germogliate a inizio 2020; confrontando i dati precedenti a febbraio 2020, il trend degli acquisti di beni di primo consumo a mezzo internet ha raggiunto il suo apice nel periodo di crisi epidemiologica, registrando un +178,1% e la fidelizzazione del 75% di *users* esordienti (Osservatorio *eCommerce* B2c della School of Management del Politecnico di Milano e di Netcomm intitolato *L'e-commerce B2c: il motore di crescita e innovazione del Retail!* 28, ottobre 2019 [<https://www.osservatori.net/it/eventi/on-demand/convegni/convegno-presentazione-ricerca-osservatorio-ecommerce-b2c>])¹¹⁵.

Il *delivery* e la digitalizzazione del *food* -in particolar modo il *made in Italy*- non hanno quindi apportato sviluppo di turismo in senso lato, ma, comunque sia, hanno permesso la comunicazione virale dei prodotti sotto forma di migliore contattabilità per i clienti e porto una seconda *chance* a quegli imprenditori in attesa di una vera propria ripartenza. L'asporto dell'*egrocery* italiana regolata da applicazioni o portali digitali ha subito però un forte calo a favore di una sempre più autonoma gestione tradizionale degli ordini, suggerita dapprima dai dettami governativi e portata avanti poi dagli esercenti, i quali hanno sfidato l'emergenza rielaborando menù ad hoc pronti per essere consegnati in diverse zone d'Italia (Trade Lab).

Sul lungo periodo, è stato possibile verificare, con dati tangibili, la positività dell'andamento di siffatta tattica, portata avanti persino dopo le riaperture degli esercizi commerciali, da datarsi nei mesi di maggio e giugno 2020¹¹⁶.

d0ab-43ad-4706-8bd7-649204975e70.html> (09/07/2020).

¹¹⁵ <<https://www.ristorazioneitalianamagazine.it/acquisti-di-cibo-online/>> (02/07/2020).

¹¹⁶ <<https://www.foodserviceweb.it/2020/05/04/delivery-dopo-il-covid-19/>> (02/07/2020).

CONCLUSIONE

Giungendo al termine di questo elaborato possiamo dire di aver contestualizzato il settimo Coronavirus all'interno di un vasto panorama dove la politica, l'economia, la società, la tecnologia e l'ambiente ambientale interagiscono innescando un andamento logico consequenziale in ciascun ambito. Se per esempio prendessimo una lente e fossimo in grado di esaminare i tratti comuni a questi cinque punti, ci accorgeremmo di una cruda verità: a contraddistinguere tutti gli ambiti dell'analisi PESTE proposta è la comunicazione mediante un'informazione mediatizzata e dunque non univoca e talvolta fuorviante, interpretata e diffusa spesso volte da interlocutori non autorevoli. Il mancato coordinamento tra attori ha infatti generato il malcontento collettivo e gettato le basi per lo sviluppo di un sentimento di diffidenza e disapprovazione nei confronti dei governanti .

In quanto al problema sociale, lo studio dal titolo *Impatto psicologico del COVID-19, sulla popolazione italiana* rivela preoccupanti riverberi sulla psiche umana di adulti e bambini. Ciò che tutte le crisi condividono è proprio il lascito: l'assoluto impoverimento sociale ed economico. Infatti dopo l'interruzione dei circuiti economici, solo parzialmente suppliti dalle forme di integrazione salariale, non solo l'Italia è stata vittima di stigmatizzazione sociale, poiché come primo Paese con un così elevato ammontare di casi di positività, ha dovuto superare l'avversione insinuata nei confronti del proprio marchio come destinazione, ma ha anche dovuto farsi valere maggiormente per offrire prontamente soluzioni al problema. In questo, ad esempio, si è distinta la Fippi Spa di Rho nel milanese, primo produttore italiano a riconvertire la propria azienda da produttrice di pannolini a pioniera nella fabbricazione e vendita di dispositivi sanitari come i filtranti facciali.

Non solo, ciò che poi risulta importante evidenziare è quanto un Paese turistico come il nostro non si sia arreso di fronte a tanta incertezza ed abbia escogitato delle alternative comunque funzionali per esaudire quello che ormai è divenuto un bisogno sociale predominante: viaggiare. A sostegno della tesi esposta al principio posso asserire che esistono "turismi" alternativi (almeno nell'emergenza) a quello tradizionale: essi si configurano nel "turismo virtuale" promosso dall'industria tecnologica, ad esempio nel settore enogastronomo e il musicale. Ebbene, una scoperta degli anni recenti, ad esempio, permette di ascoltare il proprio concerto preferito in sintonizzazione diretta con l'artista, mentre portali di imprese agroalimentari si cimentano nella narrazione dei propri prodotti online inviando cofanetti con ingredienti e ricettario presso le case dei consumatori. Un

modo per coinvolgere tutti e cinque i sensi e mantenere vivo l'immaginario relativo ad eventi e destinazioni, oltre che servire ad uno scopo nobile come quello di accompagnare gli italiani verso la fuoriuscita dal periodo critico.

Dall'altro lato, troviamo il turismo digitale che ha per oggetto i beni artistici e archeologici italiani. Molte delle idee lanciate dal MIBACT hanno infatti favorito la condivisione di file multimediali dedicati ai siti del patrimonio italiano al fine di divulgarlo, servendosi dell'hashtag "artyouready". Di pari passo i portali di numerosi musei, gallerie d'arte ecc., hanno reso fruibili i propri capolavori nella galleria online dei loro siti web, consentendo così una formazione culturale accessibile a tutti (o quasi). Promotori delle eccellenze italiane nel *Grand virtual tour* sono stati gli Uffizi, la Pinacoteca di Brera a Milano, il Mambo di Bologna. Non mancano tuttavia le iniziative locali come il Portale Sardegna immaginato come un passaporto virtuale dove prendere visione delle attrattive dell'isola illustrate dai "Local Expert".

Certo è che viaggiare con la mente ha comunque un peso perché, se da un lato l'abuso dei dispositivi informatici è stato definito responsabile di disordini psicofisici (come dalle recenti pubblicazioni della Royal Society for Public Health e lo Young Health Mouvement) dall'altro l'apparato su cui poggia lo scheletro di internet richiede l'estrazione delle terre rare, la cui disponibilità nel sottosuolo è limitata e comunque comporta l'emissione di CO₂ nell'atmosfera sia in fase di lavorazione della materia prima che al momento dell'utilizzo del prodotto finale.

Dopo aver inquadrato i più significativi cambiamenti avvenuti a livello di gestione della mobilità e di alternative virtuali al turismo, si è cercato di fornire una risposta al secondo quesito nominando le opportunità esistenti e su cui operare per avviare un turismo a basso impatto "sociale" ed ambientale. In concreto, abbiamo rilevato che, sebbene la ripresa del turismo (in particolare quello proveniente dall'estero) non si preveda prima del 2024, è proprio nel turismo di prossimità che si possono accentuare forme di mobilità rispettose delle esigenze del territorio, mirate anche a puntare i riflettori sulla marginalizzazione di alcuni luoghi, per accrescerne il valore intrinseco. L'affermazione di questo nuovo trend, il turismo domestico, è il risultato diretto della limitazione agli spostamenti oltre la frontiera nazionale, per cui si è fatta strada l'idea di riscoprire più approfonditamente il paesaggio italiano, ripristinando il contatto con l'ambiente, a lungo negato durante il confinamento forzato. Il binomio società-natura si è perciò consolidato a beneficio del turismo rurale e quello dei borghi. Le iniziative formulate nel secondo capitolo includono

una delocalizzazione del flusso di visitatori dalle vie del transito tradizionale, interessate da sovraffollamento e dalla marcata stagionalità del turismo, come risposta alle nuove esigenze consolidate nei viaggiatori. Stando ai feedback ottenuti dall'indagine statistica da me eseguita e riportata in appendice, una vasta percentuale di coloro che partono per un viaggio manifesta una minore predilezione per le strutture ricettive standard a favore invece di una gestione autonoma dello spostamento, proiettato verso aree naturali e/o extraurbane. Ho quindi enfatizzato alcuni dei progetti ancora poco presenti nelle aree rurali sul genere delle sagre dell'agricoltura o del macchinario agricolo, come Agrivarese in città, un'edizione varesina che ogni anno promuove le province e le piccole realtà comunali della città lombarda, seguendo il filone del legame che unisce gli abitanti all'entroterra, oppure La giornata dell'Agricoltura di Valledolmo, a Palermo, o come il già precedentemente menzionato "BorGo", le cui strutture aderenti offrono un biglietto multi-ingresso spendibile in ogni risorsa turistica all'interno della regione la cui peculiarità è quella di permettere di penetrare tra le mura dei borghi campani per coglierne l'essenza. Iniziative di questo genere consentono di provare con mano la tradizione del territorio, osservandone l'arte e l'architettura, assaporandone i piatti della cucina locale e imparando a conoscere la sfera artigianale; sfortunatamente sono opportunità ancora poco presenti nel suolo italiano e sono mal strutturate.

A questo proposito, poiché questi borghi sorgono spesso in areali ricchi di cultura e di biodiversità, occorrerebbe ripristinare la connessione con essi attualizzando documenti e piani strategici come il già menzionato *Dal viaggio lento e della mobilità sostenibile: il "libro bianco" degli itinerari* (2017) dove si leggono le linee guida per cimentarsi in itinerari sostenibili sia dal punto di vista normativo che da quello cartografico per la mappatura e la realizzazione degli stessi. Anzitutto ciò che va rimarcato è la necessità di puntare sulla micromobilità istituendo ciclovie, sentieri pedonabili e cammini. Dal punto di vista degli autori, in questi luoghi si è riconosciuto il punto di partenza per impostare le nuove preferenze di viaggio arrivando a prediligere un turismo lento ed a basso impatto ambientale. Proprio coerentemente con le restrizioni imposte dal decreto presidenziale per la prevenzione della diffusione del virus, queste nicchie di turismo, realizzate entro i confini nazionali e diversificate per offerta, sono da considerarsi un valido aiuto per l'economia turistica che non preveda un'elevata concertazione di turisti, anche di provenienza internazionale, in funzione del distanziamento a cui siamo soggetti tuttora. Affinché proposte come "BorGo" crescano, occorre quindi proporre agevolazioni come già

ha fatto Civita di Bagnoregio, un piccolo borgo laziale in cui le case abbandonate vengono vendute alla somma simbolica di un euro, a patto che si provveda alla ristrutturazione entro un anno dall'acquisto del bene immobile, favorendo così la progressiva ripopolazione del territorio. Allo stesso modo servirebbe condividere la scelta di biglietti aperti e flessibili che uniscano la visita ad un sito più noto ad uno adiacente sprovvisto di un sistema promozionale articolato. Nonché servirebbe riformulare l'idea di natura partendo dai più giovani, magari stringendo partnership con istituti d'istruzione italiani che inseriscano nel loro piano formativo, attività didattico-scientifiche come laboratori e visite in strutture di ricerca per la biodiversità, piantando il seme della responsabilità per la questione ambientale.

Concludendo, reputo interessante “viaggiare” e conoscere grazie ad una connessione ad internet, in attesa di poter tornare a fare turismo, non solo virtuale, in piena libertà. Tuttavia, è bene che una crisi come quella che sta investendo l'intero pianeta riporti una maggiore consapevolezza di quanto stia aumentando l'interesse verso queste mete di nicchia e rafforzi l'apparato promozionale delle stesse servendosi di intense campagne tecnologiche con l'augurio di vedere crescere questo settore in un'ottica più sostenibile e rispettosa delle circostanze che impongono l'osservanza del distanziamento sociale. In definitiva, il turismo virtuale nelle sue molteplici forme, applicato alla pubblicizzazione di destinazioni rurali meno note mediante i portali informatici oggi in uso, risolleverebbe l'economia turistica italiana dall'interno anche qualora si ripresentasse un'emergenza simile a quella in corso.

BIBLIOGRAFIA

- Antonioli Corigliano M., Baggio R., *Internet e turismo 2.0*, EGEA, 2011.
- Bechis F., «Così Russia e Cina fanno propaganda in Italia», *Formiche*, 2020.
- Boitani P., “Biologia della conservazione”, Zanichelli, 2013.
- Bonacini E., *La valorizzazione digitale del patrimonio culturale in Europa e in Italia. Forme di fruizione e di valorizzazione museale attraverso le nuove tecnologie e i social media. Una proposta di turismo wireless per Catania*, Catania, 2013, pp. 14-21-29-53.
- Borzyszkowski J., «*Destination management organizations (DMOs) and crisis management*» in *Journal of Tourism and Services*, (IV), 2013
- Bozzato S., Ceschin F. M., Ferrara G., *Del viaggio lento e della mobilità sostenibile: il “libro bianco” degli itinerari*, ExOrma Editore, 2017.
- Brundtland G. H., *Our common future*, 1987.
- Buhalis D., 11 maggio 2020.
- Calvo M., Ciotti F., Roncaglia G., Zela M. A., *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Bari, 2003.
- Cambridge Dictionary.
- Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, Il futuro di noi tutti*, Bompiani, Milano 1988, pp. 32-78 e pp. 321-381.
- Cresta A., Greco I. *Reti globali e rete locale nella comunicazione turistica. Turismo 2.0 per la competitività delle destinazioni minori*, in Becheri E., Maggiore G., (a cura di), *Rapporto sul turismo italiano XIX Edizione*. 201, Milano, FrancoAngeli, pp. 285-295
- African Journal of Hospitality, Tourism and leisure, The Tourism Impact of Ebola in Africa: Lessons on Crisis Management, vol 8 (3)*, 2019.
- DiNucci D., *Fragmented future*, vol. 53 (4), n. 32, 1999, pp. 221-222 .
- Ficolcelli S., *Politica di coesione e emergenza da Covid-19: le misure europee per affrontare la crisi*, La Repubblica, 18 maggio 2020.
- Fumagalli, M., *Corriere della sera*, 2017, p.23.
- Gerosa R. M., Milano, *Dal nuovo marketing turistico ai viaggi nei mondi virtuali*, Francoangeli, 2011.
- Guillén M. F., Suárez S. L., *Explaining the Global Digital Divide: Economic, Political*

and Sociological Drivers of Cross-National Internet Use, in “*Social Forces*”, vol. 84, n. 2 (2005), pp. 681-708.

Hillman J., *Saggio su Pan*, Adelphi, Milano, 1977.

Imon S. S., *Cultural heritage management under tourism pressure*, *Worldwide Hospitality and Tourism Themes*, Vol. 9 (3), pp. 335-348.

Kaplan A. M., Haenlein, M., “*Users of the world, unite! The challenges opportunities of social media*”, 53 (1), 2010, p. 64.

Lenzi M., Menaldo M., Sartorelli V., Toppan G., *La minaccia della salute durante la globalizzazione: un’analisi circa gli impatti sul turismo*, 2020.

López G. B., *Turismo rural online. Páginas web y redes sociales*, Editorial UOC, 2019, p. 10.

Martini U., Buffa F., *Turismo rurale e prodotti esperienziali. Opportunità di sviluppo per i territori marginali*, in *Sinergie* (90), 2013, pp. 343-358.

Messina M. G., *Viaggi virtuali di Alighiero Boetti alle origini delle Mappe, 1967-1971*, «*L’Uomo Nero*», (10), 2013, pp. 211-225.

Osservatorio eCommerce B2c della School of Management del Politecnico di Milano e di Netcomm, *L’e-commerce B2c: il motore di crescita e innovazione del Retail!*, 28, ottobre 2019.

Piercy K.L, Troiano RP, Ballard RM, Carlson SA, Fulton JE, Galuska DA, et al. *The physical activity guidelines for Americans*. *JAMA*, 2018;320:2020-8.

Rispoli M., Tamma M., *Risposte strategiche alla complessità. Le forme di offerta dei prodotti alberghieri*, Torino, Giappichelli, 1995, pp. 15-44.

Robinson, *La Repubblica*, 17 aprile 2020.

Solsona Monzonís, J., *Análisis prospectivo del turismo rural: el caso de la Comunitat Valenciana*, *Cuadernos de turismo*, (34), 2014.

Tibiletti N., *Applicazioni e sfruttamento dei social network nel settore enogastronomico italiano*, Bologna, 2010.

Tomese G., Schiaffini R., Scaramuzza A., *Telemedicina ai tempi del coronavirus*, 2020.

Zuddas P., *Covid-19 e digital divide: tecnologie digitali e diritti sociali alla prova dell’emergenza sanitaria*, 2020, (3), pp. 286-290.

SITOGRAFIA

[Http://capacitaistituzionale.formez.it/sites/all/files/Rapporti%20Annuali%20di%20Esecuzione%20FSE%20Ob.%20Convergenza.pdf](http://capacitaistituzionale.formez.it/sites/all/files/Rapporti%20Annuali%20di%20Esecuzione%20FSE%20Ob.%20Convergenza.pdf)

[Http://centrostudituristicifirenze.it/blog/previsioni-estate-2020-italia-e-toscana-contrazione-domanda-offerta/](http://centrostudituristicifirenze.it/blog/previsioni-estate-2020-italia-e-toscana-contrazione-domanda-offerta/)

[Http://www.comitatoscientifico.org/temi%20SD/Rio%201992.htm](http://www.comitatoscientifico.org/temi%20SD/Rio%201992.htm)

[Http://www.d-log.info/on-neogeography.pdf](http://www.d-log.info/on-neogeography.pdf)

[Http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Coronavirus_calano_in_Italia_le_e_missioni_di_diossido_di_azoto](http://www.esa.int/Space_in_Member_States/Italy/Coronavirus_calano_in_Italia_le_e_missioni_di_diossido_di_azoto)

[Http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-firmato-il-dpcm-22-marzo-2020/14363](http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-firmato-il-dpcm-22-marzo-2020/14363)

[Http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo](http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo)

[Http://www.governo.it/node/14146](http://www.governo.it/node/14146)

[Http://www.governo.it/node/15002](http://www.governo.it/node/15002)

[Http://www.oecd.org/cfe/leed/COVID-19-Tourism-Policy-Responses%20IT.pdf](http://www.oecd.org/cfe/leed/COVID-19-Tourism-Policy-Responses%20IT.pdf)

[Http://www.oecd.org/cfe/leed/COVID-19-Tourism-Policy-Responses%20IT.pdf](http://www.oecd.org/cfe/leed/COVID-19-Tourism-Policy-Responses%20IT.pdf)

[Http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/stampa/in_evidenza/Panoramica_](http://www.ontit.it/opencms/opencms/ont/it/stampa/in_evidenza/Panoramica_)

[Http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lina=italiano&id=5451](http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?lina=italiano&id=5451)

[Http://www.telestense.it/lidi-comacchio-tutela-nidi-fratino-beccaccia-mare-20200427.html](http://www.telestense.it/lidi-comacchio-tutela-nidi-fratino-beccaccia-mare-20200427.html)

[Http://www.touringclub.it/passioneitalia](http://www.touringclub.it/passioneitalia)

[Http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-baffi_%28Dizionario-Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-baffi_%28Dizionario-Biografico%29/)

[Http://www.vita.it/it/interview/2020/04/16/coronavirus-gli-adolescenti-hanno-dimostrato-di-essere-migliori-degli-/327/](http://www.vita.it/it/interview/2020/04/16/coronavirus-gli-adolescenti-hanno-dimostrato-di-essere-migliori-degli-/327/)

[Http://www.vita.it/it/interview/2020/04/16/coronavirus-gli-adolescenti-hanno-dimostrato-di-essere-migliori-degli-/327//archivio/246557](http://www.vita.it/it/interview/2020/04/16/coronavirus-gli-adolescenti-hanno-dimostrato-di-essere-migliori-degli-/327//archivio/246557)

[Https://agcult.it/a/1753/2017-11-25/viaggio-lento-e-mobilita-sostenibile-ecco-il-libro-bianco-degli-itinerari](https://agcult.it/a/1753/2017-11-25/viaggio-lento-e-mobilita-sostenibile-ecco-il-libro-bianco-degli-itinerari)

<https://agcult.it/a/17986/2020-05-01/turismo-4-0-il-contributo-della-mobilita-dolce-per-il-riavvio-del-paese-nel-dopo-covid-19>

<https://agcult.it/a/17986/2020-05-01/turismo-4-0-il-contributo-della-mobilita-dolce-per-il-riavvio-del-paese-nel-dopo-covid-19>

<https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/staycation>

<https://digitum.um.es/digitum/bitstream/10201/40549/1/Análisis%20prospectivo%20del%20turismo%20rural.pdf>

<https://dl.acm.org/doi/abs/10.1145/3145534>

<https://doi.org/10.1108/WHATT-02-2017-0007>

https://ec.europa.eu/homeaffairs/sites/homeaffairs/files/elibrary/docs/schengen_brochure/schengen_brochure_dr3111126_it.pdf

https://edge9.hwupgrade.it/news/tlc-mobile/cisco-annual-internet-report-2020-la-rete-italiana-ai-tempi-del-covid-19_89623.html

<https://formiche.net/2020/05/russia-cina-propaganda-italia-rapporto-copasir/>

<https://gazzettadelsud.it/articoli/mondo/2020/05/29/frontiere-chiuse-agli-italiani-non-si-potra-andare-in-grecia-croazia-austria-e-svizzera-alla-fine-del-lockdown-b6156377-546f-48e5-9b28-3898860c0d63/>

<https://guidominciotti.blog.ilsole24ore.com/2020/04/14/coronavirus-daini-spesso-nella-banlieue->

<https://ilreporter.it/sezioni/cronaca-e-politica/spesa-fuori-comune-supermercato-decreto-cosa-posso-fare/>

<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-primo-piano/2020/emergenza-covid-19-dal-4-maggio-al-via-fase-2>

<https://info.ecosia.org/about>

https://travelnostop.com/news/turismo/491763_491763

<https://whc.unesco.org/en/statesparties/it> (03/08/2020).

<https://www.agensir.it/quotidiano/2020/7/7/lavoro-ocse-per-la-crisi-covid-19-in-italiadisoccupazione-al-124-a-fine-2020-quasi-15-milioni-di-posti-a-rischio/>

<https://www.agoranews.it/limpatto-psicologico-del-covid-19-sulla-popolazione-italiana.html#>

<https://www.altalex.com/documents/news/2020/08/17/coronavirus-discoteche-chiuse-mascherine-obbligatorie>

<https://www.altalex.com/documents/news/2020/09/12/divieto-licenziamento-decreto-rilancio-2>

https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/analisi_commenti/2020/04/15/coronavirus-assa-lancia-allarme-crisi-trasporto-pubblico_b60ab60a-17f7-4fd0-b5aa-c79c770d3c2b.html

https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/in_breve/2020/07/18/in-estate-covid-vola-turismo-borghi-2-italiani-su-3_bbd8284b-366c-4f89a786-902d4ab3b2d1.html

https://www.are.admin.ch/dam/are/it/dokumente/nachhaltige_entwicklung/dokumente/bericht/our_common_futurebrundtlandreport1987.pdf.download.pdf/our_common_futurebrundtlandreport1987.pdf

<https://www.bandierearancioni.it>

https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_82728946.html

https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_535911882.html

https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_422536076.html

https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_241946610.html

https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1589455861377_DLRilancio_pacchettoTurimoCultura.pdf

<https://www.biomaterra.com/2019/07/10/overtourism-anche-il-turismo-lascia-unimpronta-sullambiente/>

https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1203754.pdf?_1588279335853

<https://www.cliclavoro.gov.it/Normative/DPCM-8-marzo-2020.pdf>

https://www.corriere.it/economia/consumi/cards/spiagge-numero-chiuso-come-sara-l-estate-2020-ombrelloni-distanziati-costi-piu-alti/al-via-manutenzione-preparare-lidi_principale.shtml?refreshce-cp

https://www.corriereadriatico.it/pesaro/coronavirus_ultime_notizie_vallefoglia_natura_isolamento_capriolo_fila_supermercato_video_9_aprile-5162312.html

<https://www.econopoly.ilsole24ore.com/2020/06/10/italia-turismo-autarchico/>

<https://www.enit.it/wwwenit/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3212-bollettino-due-enit-turismo-coronavirus-epidemia-mibact-estate-2020-idee-3-ripartenza-ripartenza-turismodomestico.html>

<https://www.econopoly.ilsole24ore.com/2020/06/10/italia-turismo-autarchico/>

<https://www.elledecor.com/it/lifestyle/a32284782/travis-scott-concerto-fortnite/>

<https://www.facebook.com/ProfessorDimitriosBuhalis/videos/4043420735669904/>

<https://www.ferrarabuskers.com/media/brochure-ferrara-buskers-festival-2019- LOW.pdf>

<https://www.galileonet.it/scuola-online-covid-problemi/>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/03/22/76/sg/pdf>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/25/20G00035/sg>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/05/28/coronavirus-in-amazzonia-centinaia-di-indigeni-morti-per-covid-19-mancanza-di-ossigeno-tra-i-problemi-maggiori/5816425/>>

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/indagine-sulle-mascherine-elastiche-1.5132889>

<https://www.ilmessaggero.it>

https://www.ilmessaggero.it/animali/roma_animali_parco_colosseo_conigli_ricci_pap_pagalli_palatino_foro_

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/crisi_covid_crollo_record_del_turismo_estivo_in_italia-5297096.html

https://www.ilmessaggero.it/italia/spiagge_riapertura_ombrelloni_stabilimenti_spiagge_e_libere_linee_guida-5230084.html

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cosa%20fare/buskers-2020-1.5171815>

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/coronavirus-lido-daini-1.5096063>

<https://www.ilsole24ore.com>

<https://www.ilsole24ore.com/art/dal-3-giugno-cade-l-obbligo-quarantena-anche-chi-arriva-regno-unito-e-spagna-secondo-e-terza-contagi-europa-davanti-all-italia-AD3P9TU>

<https://www.ilsole24ore.com/art/ocse-italia-rischio-fino-15-milioni-posti-lavoro-seconda-ondata-covid-ADRILwc>

<https://www.ilsuperuovo.it/inquinamento-digitale-il-web-nemico-dellambiente-e-i-suoi-costi-ambientali/>

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/24/45432/>

<https://www.informazionimarittime.com/post/turismo-perde-con-il-coronavirus-120-miliardi>

<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>

<https://www.istat.it/it>

<https://www.istat.it/it/archivio/242017>

<https://www.istat.it/it/files//2020/04/Spazi-casa-disponibilita-computer-ragazzi.pdf>

https://www.lastampa.it/montagna/2020/04/08/news/turismo-alpino-in-ginocchio-bruciato-fino-al-40-del-fatturato-1.38691543?refresh_ce

<https://www.laverdad.es/lospiesenlatierra/noticias/flamencos-crian-primera-20200611010715-nt.html>

<https://www.linkiesta.it/2015/02/unesco-quando-salvare-il-passato-e-formare-il-presente/> <https://whc.unesco.org/en/statesparties/it>

<https://www.money.it/bonus-vacanze-2020-requisiti-come-funziona-novita-decreto-rilancio#a>

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2020-05-16;33!vig=>>

<https://www.oggiscuola.com/web/2020/05/04/didattica-a-distanza-per-4-studenti-su-10-ha-peggiolato-lapprendimento/>

<https://www.osservatori.net/it/eventi/on-demand/convegni/convegno-presentazione-ricerca-osservatorio-ecommerce-b2c>

https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2020_3_17_Zuddas.pdf

<https://www.parmateneo.it/?p=43452>

https://www.repubblica.it/dossier/esteri/fondi-strutturalieuropeiprogettiitalia/2020/05/18/news/politica_di_coesione_e_emergenza_d_a_covid19_prospettive_contro_la_crisi-256980943

https://www.repubblica.it/economia/2020/07/18/news/covid_borghi_vacanze-262272532/

https://www.repubblica.it/economia/2020/07/31/news/pil_italiano_secondo_trimestre

https://www.repubblica.it/robinson/2020/03/13/news/coronavirus_musei_virtuali-251177323/

https://www.repubblica.it/robinson/2020/04/17/news/robinson_la_dove_c_era_l_erba_e_tornata-254227195/

https://www.researchgate.net/journal/1591-3090_Medico_e_Bambino

https://www.researchgate.net/publication/333745290_The_Tourism_Impact_of_Ebola_in_Africa_Lessons_on_Crisis_Management

https://www.researchgate.net/publication/342144480_Scienza_tecnocontrollo_e_public-policy_nell'era_COVID-19_Andrea_Monti

<https://www.reteclima.it/compensazione-di-co2-carbon-offset-mediante-progetti-forestali-nazionali/>

<https://www.rsph.org.uk/static/uploaded/d125b27c-0b62-41c5-a2c0155a8887cd01.pdf>

<https://www.siteminder.com/it/r/marketing/marketing-digitale-hotel/turismo-domestico-la-speranza-di-ripresa-per-gli-hotel-a-seguito-dellemergenza-covid-19/>

<https://www.strategieamministrative.it/dettaglio-news/20206241018-i-piccoli-borghi-italiani-salveranno-il-turismo-post-covid-19-/>

<https://www.teleborsa.it/News/2020/05/08/istat-pre-covid-ogni-giorno-in-3-milioni-su-tram-e-bus-33.html>

https://www.treccani.it/vocabolario/negrarizzazione_%28Neologismi%29/

https://www.ultimaedizione.eu/2019/01/14/si-misura-benessere-societa/63135/_2020_covid-263340625/?refresh_ceTurismo_in_Italia.html

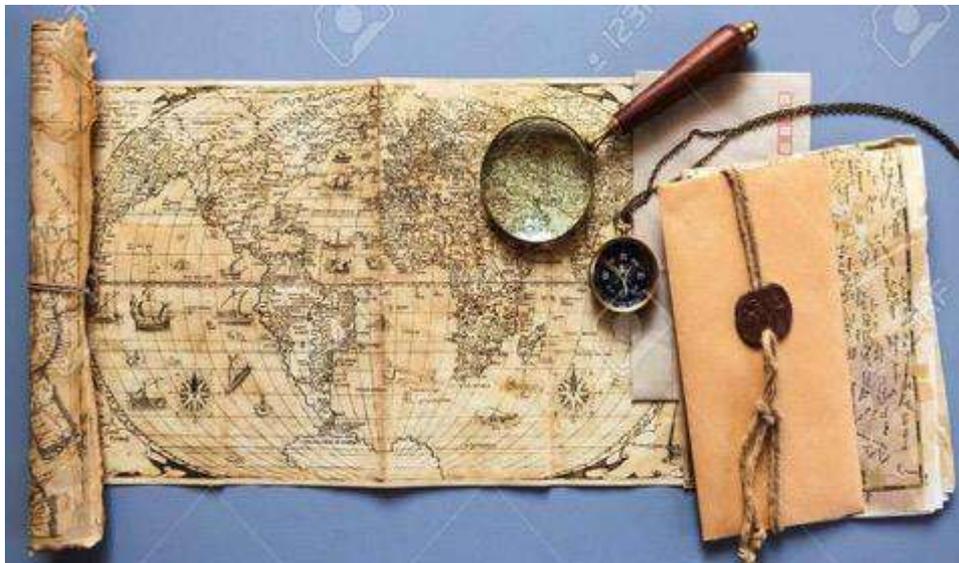
<https://www.unwto.org/news/covid-19-international-tourist-numbers-could-fall-60-80-in-2020>

<https://www.varesenews.it/2020/05/dal-3-giugno-aperte-tutte-le-regioni-lombardia-compresa/933588/>>

<https://www.wysetc.org/covid-19/parigi/romano-5141923.html>

APPENDICE

INDAGINE ECONOMICO-SOCIALE CIRCA LE CRITICITÀ DEL SETTORE TURISTICO DURANTE L'ESTATE POST COVID-19



NOME E COGNOME: MARIANNA LENZI
MATRICOLA: 877698
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SVILUPPO INTERCULTURALE DEI SISTEMI
TURISTICI, NELL'ATENEO: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

*Le risposte al questionario non sono state manipolate e riflettono le dichiarazioni degli stessi stakeholders. Per tali ragioni s'incontreranno errori di ortografia non dipendenti dall'autrice dell'elaborato.

Località (città e regione)

9 risposte

ISOLA DI STROMBOLI

LATRONICO - BASILICATA

Cesenatico Emilia Romagna

Genova

San Mauro Mare (FC)

San Mauro Mare, Emilia Romagna

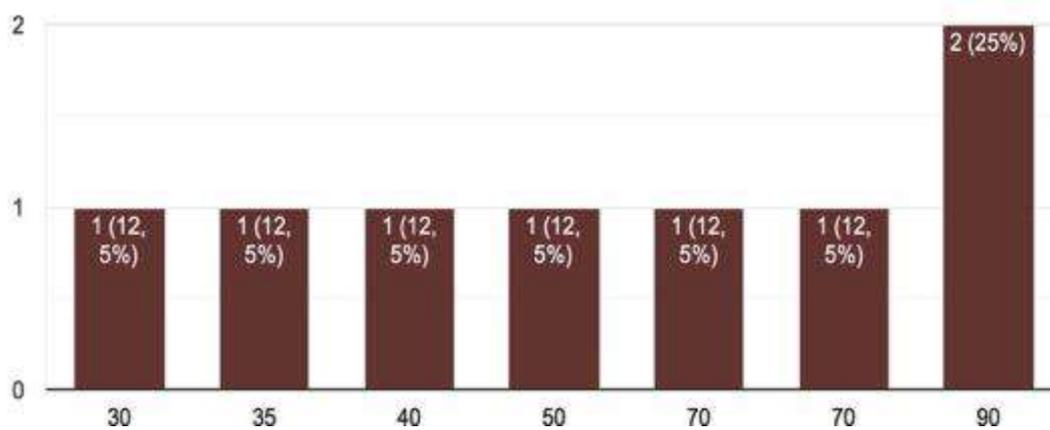
matera basilicata

Imola

Rimini, Emilia-Romagna

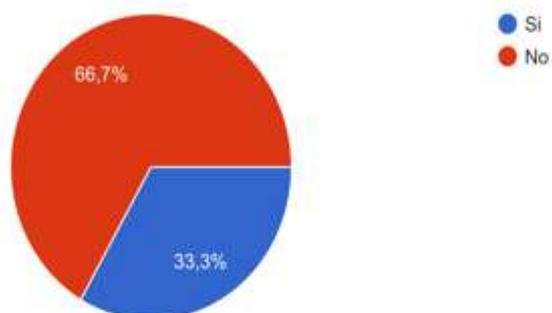
Indicare la percentuale di perdita del fatturato in periodo estivo post COVID-19 (giugno, luglio, agosto) in comparazione con la media dello stesso nell'anno precedente

8 risposte



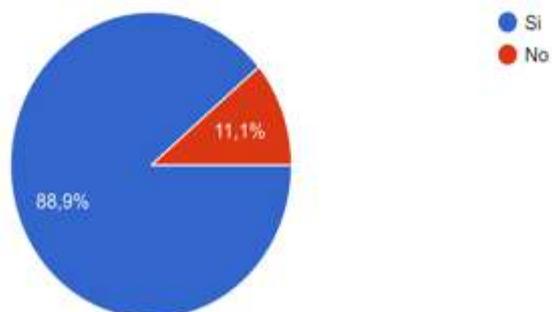
L'epidemia in oggetto ha influito direttamente sul licenziamento di uno o più collaboratori impiegati presso la Sua struttura?

9 risposte



Si registra un target differente rispetto all'anno precedente?

9 risposte



Se è stato indicato "Sì", specificarne la natura

7 risposte

MOLTO PIU' POVERO.

BUONO VACANZE

Più stranieri dell'est, ma anche più adolescenti italiani, rispetto ad un target precedente di Famiglie con bimbi piccoli

PIÙ famiglie giovani e stranieri

sono pochissimi i turisti stranieri

Il target dei clienti attuali è molto attento alla quotazione e non alla qualità del servizio.

Mancano i gruppi e gli stranieri

Indicare le principali nazionalità della clientela attuale

9 risposte

ITALIANA

ITALIANA

Pid italiani , meno stranieri , meno anziani (paura del virus?) , pid famiglie giovani che probabilmente prima andavano all'estero .

ITALIA + FRANCIA+ OLANDA + BELGIO

Italiani

Romania, Albania, Italia

italiani

Italiana

Italia

Principali motivi che hanno comportato una minor affluenza di visitatori nella Sua struttura (es.: capienza del locale insufficiente ad accogliere un elevato numero di ospiti a causa del distanziamento, materiali e presidi igienici insufficienti a garantire lo svolgimento del servizio in sicurezza ecc.,)

9 risposte

TRASPORTI PAURA VOLI INCERTI

PAURA

Non motivazioni di spazio (gli spazi interni sono stati compensati da quelli esterni) semplicemente una parte dei clienti é mancata per timore/insicurezza

MINORE DOUANDE A TROPPO IN RITARDO PER LA STAGIONE ORMAI UMINENTE

Minor affluenza nelle strutture ricettive

chiusura per 3 mesi su 6 di stagione

preferiscono passeggiare per la città

Ci occupiamo di eventi e ad oggi sono stati proibiti.

Gite scolastiche sosDese. assebramenti vietati

RINGRAZIAMENTI

Durante questi due anni sono state molte le persone che hanno contribuito al raggiungimento del mio traguardo accademico.

In primo luogo vorrei ringraziare il corpo docenti ed in particolar modo la mia relatrice, Federica Letizia Cavallo, la quale mi ha accompagnata durante la carriera universitaria, dispensando preziosi consigli e indirizzandomi verso la costruzione del mio percorso. Grazie al suo corso *Sviluppo territoriale e sostenibilità turistica*, ho maturato una maggiore sensibilità verso questo ambito, motivo per cui ho deciso di sviluppare un elaborato in cui la componente ambientale fosse molto presente. In questo biennio d'importante formazione culturale, l'Università Ca' Foscari mi ha offerto grandi opportunità come la collaborazione presso l'ufficio stampa del Ca' Foscari Short Film Festival, il festival internazionale del cortometraggio, dove ho avuto il piacere di conoscere un'altra figura che ha partecipato ad arricchire il mio bagaglio culturale, sto parlando di Eugenio De Angelis, il mio referente durante lo stage. Egli mi ha insegnato a padroneggiare il sito web dell'evento nella creazione di contenuti testuali e multimediali nonché inserito in un contesto culturale e formativo molto stimolante. L'instancabile supporto e la comprensione che Eugenio e la stessa professoressa Cavallo, hanno dimostrato durante questi difficili mesi, sono degni di nota.

In secondo luogo ritengo di dover ringraziare coloro che mi hanno sempre incoraggiata a perseguire la mia strada e a credere in me stessa, ma soprattutto sostenuta e rincuorata nei momenti di sconforto presentatisi quest'anno; alle amiche più care quindi, sempre presenti dai tempi del liceo Sara, Aurora, Laura e Marika, a quelle dapprima entrate nella mia vita Chiara, Isabella, Carlotta, alla fedele compagna di avventure Rebecca, a Pier Francesco, Veselin, Giulio, Alessandro, a tutti i gruppi: Kilim, ApeFCC ed alle rispettive famiglie, nonché al gruppo universitario, dedico un enorme abbraccio virtuale per dimostrarvi la mia gratitudine.

Ancora, ringrazio la presenza costante del mio compagno, Andrea, il quale ha vissuto con me le gioie e le paure di questi anni di evoluzione personale, dimostrandosi una solida base su cui fare sempre affidamento. Allo stesso modo non posso non rimarcare la forza datami dalla sua, nonché nostra grande e gioiosa famiglia, limitandomi ad utilizzare un nome comune per definirla vista la grande quantità di persone straordinarie la compongono. Un profondo ringraziamento lo rivolgo anche alla compagnia lughese, nella quale sono entrata a piedi pari venendo accolta, fin dal primo momento, con spirito ed allegria.

Inoltre, considero doveroso dire un sincero “grazie” ai miei genitori per aver concretamente contribuito alla mia formazione.

Ai miei nonni, che ogni giorno m’insegnano a guardare lo studio come un’eccezionale opportunità di cui poter beneficiare, un grazie di cuore.

A tutti gli amici di famiglia che non hanno smesso elogiare ogni mio traguardo spingendomi comunque a puntare sempre più in alto, grazie.

Ad Erica, ai miei nipoti Diego e Davide, ad Elisa e zio Simone, così come alla loro giovane Bianca, un profondo grazie per riempire di felicità la mia vita, per guardare, dopotutto, il bicchiere sempre mezzo pieno e assecondare le mie aspirazioni nel rispetto dei miei desideri, ascoltandomi e comprendendomi con gentilezza d’animo, GRAZIE.

Infine, un grazie speciale va a mio fratello, che a testimonianza di quello in cui credeva: “inseguire i propri sogni è la migliore manifestazione di se stessi”, mi ha sempre esortato ad emancipare il pensiero per agire secondo le mie credenze.